Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

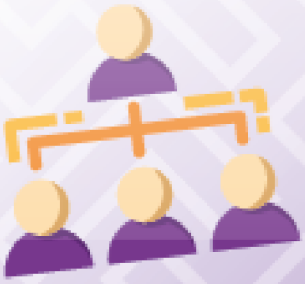
I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

FGIC83000X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***08/01/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5448/U*** *del* ***13/12/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2024*** *con delibera n. 55*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
53 Traguardi attesi in uscita
56 Insegnamenti e quadri orario
66 Curricolo di Istituto
90 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
98 Moduli di orientamento formativo
101 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
108 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
128 Attività previste in relazione al PNSD
131 Valutazione degli apprendimenti
139 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

146 Aspetti generali
147 Modello organizzativo
162 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
165 Reti e Convenzioni attivate
170 Piano di formazione del personale docente
178 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Territorio

Monte Sant'Angelo, città sede della nostra Istituzione Scolastica, è un comune di 12.261 abitanti (dati 2018), in Puglia, provincia di Foggia, all'interno del Parco Nazionale del Gargano.

Sede di due siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO: le faggete vetuste della Foresta Umbra e il santuario di San Michele Arcangelo, riconosciuto anche dalla National Geographic Society come una delle grotte più belle del mondo (ottavo posto nella top ten mondiale 2014), meta di pellegrinaggi sin dal VI secolo.

La cittadina si affaccia con vista mozzafiato sul golfo di Manfredonia, creando così un'atmosfera suggestiva che unisce mare e montagna. Infatti, una delle particolarità di Monte Sant'Angelo è che il suo territorio include, oltre a terreni montuosi, anche terreni pianeggianti bagnati dal mare (Macchia: ***marina di Monte S. Angelo***).

ECONOMIA

L'agricoltura e la pastorizia hanno rappresentato nel passato il perno dell'economia locale. Oggi i soggetti che producono reddito attraverso queste attività costituiscono una piccolissima parte della

popolazione.

Attualmente l'economia della città è incentrata sul turismo religioso (numerosi sono i pellegrini in visita alla grotta di San Michele) e architettonico, avendo essa un ingente patrimonio artistico-culturale, degno di nota è anche il turismo eno-gastronomico.



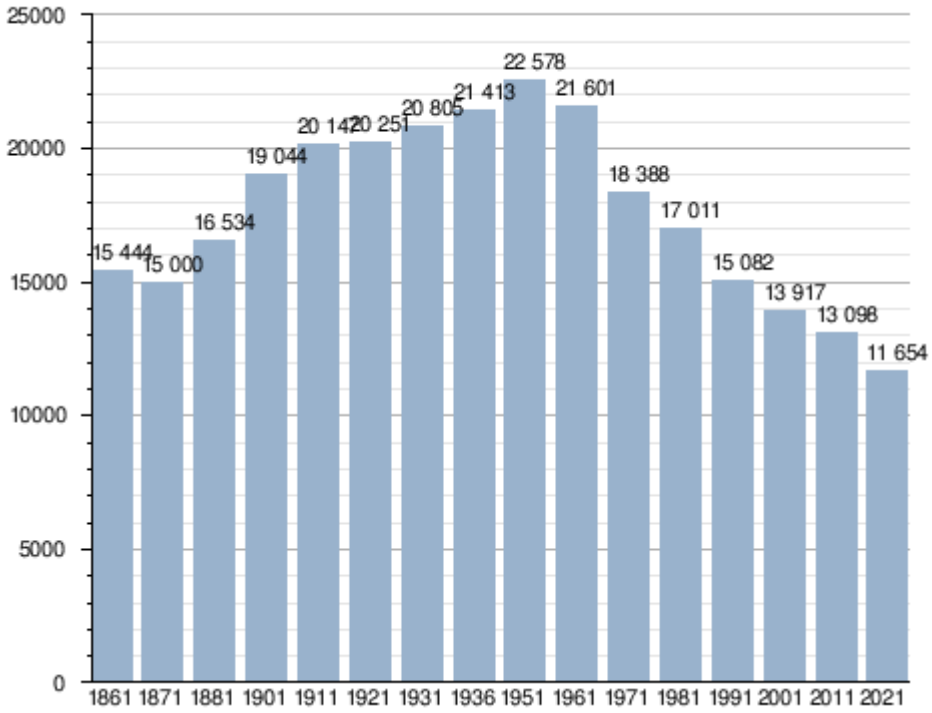


Parte dell'economia è sorretta anche da laboratori artigianali dediti alla produzione di liquori, pasta fresca e dolci vari. I prodotti tipici sono esportati anche all'Estero.

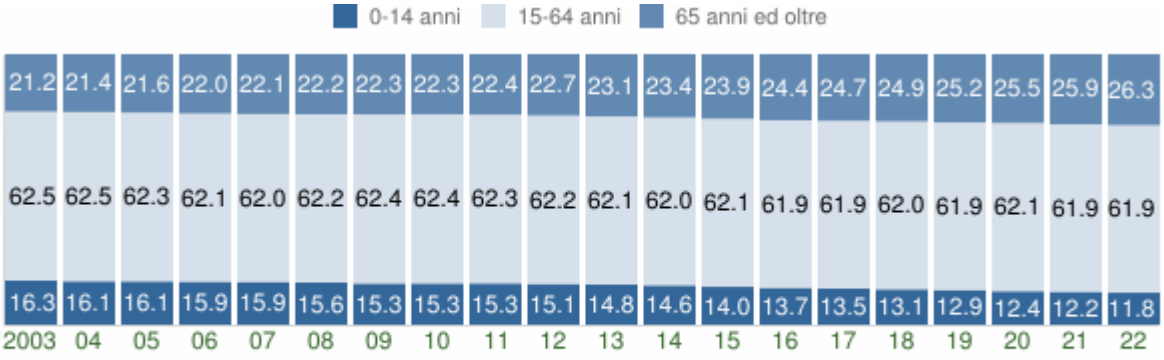
Altri artigiani si dedicano invece al settore non alimentare e scolpiscono a mano immagini sacre, in particolare quella di San Michele.

Tutto ciò può costituire per la scuola un'opportunità e una risorsa che può supportarla nella realizzazione delle sue finalità istituzionali.

I vincoli, però, non mancano. A causa della forte depressione economica e occupazionale che lo affligge, il paese sta subendo un continuo calo demografico. Infatti, già negli anni settanta del secolo scorso migliaia di cittadini di Monte Sant'Angelo si erano trasferiti nella vicina città di Manfredonia o erano emigrati all'Estero. Dal 1990 in poi si è assistito ad un vero e proprio boom di emigrazione verso il nord Italia, dopo la dismissione nel 1995 dell'insediamento petrolchimico Enichem e la recente chiusura di molte di quelle piccole e medie fabbriche che erano sorte nell'ex area Enichem con "contratto d'area".



POPOLAZIONE SCOLASTICA



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La disoccupazione, unita al costante invecchiamento degli abitanti, costituisce l'ostacolo principale per lo sviluppo del territorio e determina la continua decrescita della popolazione scolastica.

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni della scuola primaria e degli studenti della scuola secondaria di primo grado è basso. La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è molto bassa (2,25% contro il 5,15% del riferimento provinciale Foggia, 4,05% regionale Puglia, 12,45% nazionale) anche se in leggero aumento rispetto all'anno scolastico precedente (1,25 %) (dati INVALSI). Le situazioni di disagio in età evolutiva, presenti nel territorio, sono in aumento. Gli

Enti locali forniscono un servizio di scuolabus e di trasporto urbano che permette all'utenza di raggiungere tutti i plessi scolastici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC83000X
Indirizzo	VIA G. TANCREDI 1 MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Telefono	0884561218
Email	FGIC83000X@istruzione.it
Pec	fgic83000x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ictancrediamicarelli.edu.it

Plessi

VIA G.T.GIORDANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA83004X
Indirizzo	VIA G.T.GIORDANI MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO

ZONA C STRADA 24 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA830051
Indirizzo	ZONA C STRADA 24 MONTE SANT'ANGELO 71037

	MONTE SANT'ANGELO

VIA GIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA830062
Indirizzo	VIA GIGLIO MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO

TANCREDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE830023
Indirizzo	VIA TANCREDI, 1 MONTE SANT'ANGELO 71037 MONTE SANT'ANGELO
Numero Classi	16
Totale Alunni	206

AMICARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM830011
Indirizzo	PIAZZA DANTE ALIGHIERI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO
Numero Classi	6
Totale Alunni	85

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "TANCREDI-AMICARELLI"



L'istituto nasce nell'anno 2013 dall'unione di tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado. Nel corso degli anni le costruzioni sono state sottoposte a lavori di ristrutturazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per l'adeguamento alle norme di sicurezza e per l'ammodernamento (rifacimento dei servizi igienici, dell'impianto elettrico, di quello di riscaldamento, degli infissi, ecc.).

La Scuola dell'Infanzia



Gian Tommaso Giordani



Rodari (ex Zona C)



Vico Giglio

I plessi di Scuola dell'Infanzia - "Gian Tommaso Giordani", "Vico Giglio", "G. Rodari" (ex Zona C) ospitano complessivamente otto sezioni e presentano spazi polifunzionali, utilizzati come laboratori, ampi saloni o cortili attrezzati con giochi strutturati.

La Scuola Primaria

L'edificio scolastico sede della Scuola Primaria, della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria, fu costruito nel decennio compreso tra il 1931 e il 1941. Dal 1983 è intestato a Giovanni Tancredi. Consta di un piano terra, in cui è collocata la palestra, e di tre piani contenenti un ampio numero di aule, tutte corredate da LIM o da Smart Board.



La Scuola, posta al centro della città, accoglie un'utenza variegata: bambini dei quartieri vicini e di zone periferiche.

La Scuola Secondaria di 1° grado



La Scuola Secondaria di 1° grado, istituita nel 1929 e divenuta statale nel 1948, è dedicata a Vincenzo Amicarelli. Per lavori di ristrutturazione è provvisoriamente allocata nei locali dell'edificio scolastico "G. Tancredi", dove i laboratori sono temporaneamente utilizzati come aule.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	41
	Monitor Touch di prossima consegna	6

Approfondimento

L'Istituto ha in dotazione una grande quantità di risorse materiali che costituiscono un valido e indispensabile supporto per numerose attività didattiche. Dispone, inoltre, di sussidi didattici e materiale strutturato, utilizzati come importanti facilitatori dei processi di apprendimento. Tali risorse e materiali, dislocati presso la Sede e i vari Plessi della Scuola, costituiscono patrimonio dell'intero Istituto e, pertanto, sono fruibili da docenti e studenti, nonché da privati ed enti presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU (Nota prot. 38007 del 27 maggio 2022), per il quale l'Istituzione ha ottenuto l'autorizzazione, si stanno compiendo interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

Grazie al progetto del PNRR "Scuola - OperAperta (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi)" nell'istituto si stanno rinnovando e integrando arredi e dotazioni tecnologiche relative alle aule generiche, inoltre si stanno realizzando aule tematiche immersive e inclusive, dotate di arredi e strumentazioni innovativi.

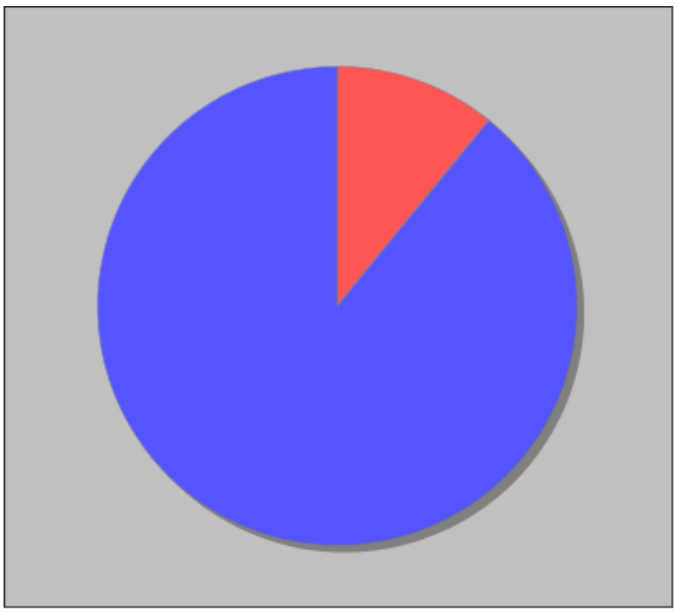
Anche nell'anno scolastico 2023-2024 non saranno utilizzabili molte delle infrastrutture presenti negli anni passati, poiché i locali della Scuola Secondaria di primo grado "Amicarelli" di Via Dante sono soggetti a lavori di ristrutturazione e i laboratori che erano ubicati presso la sede "Tancredi" sono provvisoriamente adibiti ad aule per ospitare gli studenti di scuola secondaria.

Risorse professionali

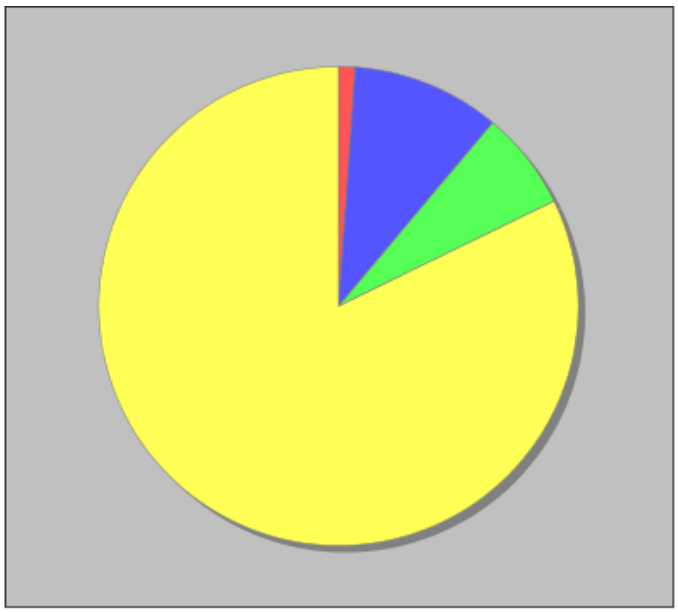
Docenti	78
Personale ATA	16

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, che contribuiscono al raggiungimento del successo formativo degli alunni: Operatori Socio-Sanitari, Assistenti alla comunicazione, Educatori e Volontari delle associazioni locali, Psicologi del territorio.

Aspetti generali

MISSION E VISION DI ISTITUTO



L'identità di Istituto è la risultante di un connubio dinamico tra mission (la ragione di esistere della scuola, il senso alla sua presenza nel territorio) e vision (l'insieme degli obiettivi concreti e delle strategie da mettere in atto, nella proiezione di uno scenario futuro, di una prospettiva di quello che la scuola sarà a medio e a lungo termine).

MISSION DI ISTITUTO

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Realizzare una scuola inclusiva che, nel contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, ponga al centro della sua attenzione l'allievo e i suoi bisogni ed agisca come una comunità di apprendimento in grado di coinvolgere attivamente tutte le sue componenti.
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Educare ad una "ecologia integrale" (con la predisposizione di attività relative all'educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, alla solidarietà) che protegga il bene comune e sappia guardare al futuro; una "ecologia integrale" che inizi dentro l'individuo e si riverberi fuori con azioni concrete che portino alla pace e ad un benessere pieno e condiviso, un qualcosa senza tempo che chieda a tutti di lavorare per costruire un nuovo umanesimo.
- Realizzare una scuola aperta al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, centro di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale (bullismo, cyberbullismo ecc.), al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, intensificando i rapporti

con le famiglie ed il territorio, migliorando l'efficacia della comunicazione, per stringere un'alleanza educativa tra adulti che, nel costituire punti di riferimento credibili e coerenti, siano in grado di sostenere gli alunni nel percorso di crescita umana, culturale e sociale.

- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale.
- Rendere più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola, da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina.
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.
- Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

VISION D'ISTITUTO

"L'alfabetizzazione delle emozioni e la cultura: il nostro passaporto per il futuro".

Verso la cittadinanza del mondo: scuola di vita, di relazioni, di apprendimento.

La scuola, inserita in una società dinamica e globale, si rinnovi costantemente senza dimenticare l'importanza fondamentale dei rapporti umani, sia il luogo dell'autorevolezza dell'offerta formativa e delle pari opportunità, dove le qualità e l'impegno personale possano emergere, essere riconosciuti e premiati, dove le differenze socio-culturali di partenza possano essere superate per consentire una piena espressione di sé, in una dimensione di autentica democrazia, di responsabilità, di rispetto profondo per la persona. Principi, questi, che includono comprensione e reciproca fiducia, spirito di accoglienza e impegno a rispettare il patto formativo che, con differenti ruoli e compiti, unisce, intorno a obiettivi condivisi, le diverse componenti della comunità educativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

- Migliorare dell'1%, rispetto al precedente anno scolastico, i risultati nelle prove Invalsi.
- Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferita al dato ESCS.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO



Il "successo formativo", inteso come piena formazione della persona umana è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, in una logica di apprendimento permanente (lifelong learning), in cui anche il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro va reso più agevole; pertanto l'istituzione scolastica propone un progetto volto alla continuità e all'orientamento.

Inoltre nell'ottica della promozione di una produttiva ed efficace interazione tra le istituzioni, processo fondamentale per potenziare l'offerta formativa e per offrire agli alunni nuove opportunità di apprendere e di formarsi, la scuola aderisce a varie iniziative proposte da Enti e Associazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Attivare sperimentazioni e strategie sempre più innovative per potenziare le competenze degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Creare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'utilizzo di metodologie che stimolino il positivo protagonismo degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Continuita' e orientamento

Progettare percorsi in continuità con gli altri ordini scolastici.

Realizzare open-day per promuovere le attività che si svolgono a scuola e per far conoscere gli ambienti ad alunni e genitori.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola, prevedendo strumenti di monitoraggio comuni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere i soggetti istituzionali, le associazioni (ambientaliste, culturali, sportive) per una progettazione ampia e non autoreferenziale.

Coinvolgere i genitori su tematiche relative alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO “UN PONTE PER CONTINUARE INSIEME” - Continuità - (Tutti gli ordini di scuola)

Descrizione dell’attività	Iniziative per gli alunni di scuola dell'infanzia Le insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria incontrano i bambini in uscita da quella dell'Infanzia nelle sezioni di appartenenza. In questa occasione si realizzano disegni liberi e rappresentazioni grafico pittoriche. Giornata alla Scuola Primaria I bambini dell'Infanzia, suddivisi in gruppi, accompagnati dalle loro insegnanti, sono accolti nelle classi quinte della Primaria durante le attività didattiche del mattino, per conoscere gli spazi della scuola Iniziative per gli alunni di scuola primaria I docenti della Secondaria incontrano gli alunni delle classi quinte nelle rispettive aule di appartenenza, per svolgere lezioni sulle varie discipline (matematica, italiano, inglese, francese, musica, prassi musicale) e promuovere occasioni di riflessione e consapevolezza su questioni di importanza culturale nella vita contemporanea. Open day La scuola tutta “apre le porte” in giorni diversi sia a genitori e alunni di quinta, sia a genitori e bambini che dovranno iscriversi

	al primo anno di Scuola dell'Infanzia, al fine di: • visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, attività di vario genere); • assistere e partecipare ad alcuni “mini laboratori” predisposti per l'occasione (arte, inglese, musica, attività sull'intelligenza emotiva); • ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	1/2024
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo per il funzionamento dell'istituto scolastico (MOF)
Responsabile	Docenti/referenti: N. Prencipe per la Scuola dell'Infanzia, M.C. Armillotta per la Scuola Primaria, M. Guerra per la Scuola Secondaria di primo grado.
Risultati attesi	- Creazione di condizioni e aspettative positive verso l’ingresso nella nuova scuola. - Integrazione serena nel nuovo ambiente scolastico per allontanare le ansie che il passaggio da un ordine di scuola all’altro può causare. - Creazione di condizioni e aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola. - Affermazione della continuità educativa tra Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado da intendersi come percorso formativo e unitario.

	- Acquisizione di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. - Acquisizione di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CON ENTI E TERRITORIO (Tutti gli ordini di scuola)

Descrizione dell'attività	La scuola attiva rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e associative operanti sul territorio con i quali si impegna a co-progettare attività formative da rivolgere agli alunni/studenti. Tali attività contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa della scuola e, nello stesso tempo, tendono a valorizzare le tradizioni del contesto sociale di appartenenza: A. Comune di Monte Sant'Angelo " Inaugurazione anno scolastico" Destinatari: Alunni di tutte le classi quinte della S.P. e di tutte le classi della S.S. Operatori: Docenti delle classi interessate B. Comune di Monte Sant'Angelo "Festività e giornate da ricordare" Destinatari: Alunni di tutte le classi/sezioni di S.I., S.P. e S.S. Operatori: Docenti delle classi/sezioni interessate C. Comune di Monte Sant'Angelo - Azzero CO2 - Legambiente "Green Ethosland"

Destinatari: Alunni delle classi II, III e V D della S.P.

Operatori: Docenti di tutte le classi interessate

D. Associazione Italiana Editori “#Io leggo perché”

Destinatari: Alunni di tutte le classi/sezioni dell’istituto

Operatori: Docenti di tutte le classi/sezioni

E. Cooperativa Iris - Picon “Educazione ambientale: gestione rifiuti”

Destinatari: Alunni delle classi prime, seconde, quarte e quinte della S.P.

Operatori: Docenti delle classi interessate

F. Protezione civile - Regione Puglia “Io non rischio a scuola”

Destinatari: Alunni delle classi terze e quarte della S.P.

Operatori: Docenti delle classi interessate

G. Corpo Forestale dello Stato “Piantumazione alberi”

Destinatari: Alunni della S.I. plesso "G. Rodari"

Operatori: Docenti delle sezioni interessate

H. Corpo Forestale dello Stato “Festa degli alberi”

Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze della S.P.

Operatori: Docenti delle classi interessate

I. Ente Parco Nazionale del Gargano “Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023. Intervento “IL BOSCO UN’OASI DI VITA”.

“Biodiversità e salvaguardia dell’ambiente naturale”

	Destinatari: Tutti gli alunni della S.P. Operatori: Docenti S.P., Reparto Carabinieri per la biodiversità di "Foresta Umbra", esperti/guide naturalistiche. J. Altre proposte di particolare rilievo
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni Enti locali
Iniziative finanziate collegate	MASE (limitatamente al punto I.)
Responsabile	Ins. Gina Marziliano
Risultati attesi	- Integrazione con il territorio, coinvolgimento degli alunni e dei genitori su tematiche relative alla comunità scolastica. - Accrescimento della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità in relazione al patrimonio culturale e ambientale. - Miglioramento delle capacità relazionali.

Attività prevista nel percorso: SUONI E SILENZI (Scuola dell'Infanzia)

Descrizione dell'attività	Percorso di didattica musicale fondato sul Metodo Suoni e Silenzi del maestro Libero Iannuzzi con l'utilizzo di codici

	analogici sia grafici che verbali. Poiché le note sono difficili da riprodurre per l'età dei bambini a noi affidati, l'utilizzo di pallini e altri semplici segni oltre a facilitare la riproduzione grafica ne favorisce anche la riproduzione plastica con i materiali più disparati. Durante il percorso si incontreranno personaggi guida che, attraverso giochi, canti e storie accompagneranno i bambini prima l'approccio e poi alla pratica della musica. L'apprendimento della musica passa attraverso una continua sinergia tra voce, corpo e strumento per cui lo sviluppo musicale per essere completo deve essere curato in maniera equilibrata in tutti e tre questi aspetti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti: Filomena Anna Maria de Padova, Maria Antonietta Scarano.
Risultati attesi	- Sviluppo del linguaggio attraverso la sillabazione ritmica. - Sviluppo della coordinazione motoria. - Riconoscimento della pulsazione. - Scoperta del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti. - Sperimentazione e combinazione di elementi di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Percorso n° 2: NON UNO IN MENO

Per garantire il successo formativo a tutti, occorre rispettare le necessità o le esigenze di ognuno, organizzando gli ambienti di apprendimento adeguati e progettando attività che utilizzino



metodologie innovative, ma soprattutto inclusive, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita della classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed efficace possibile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Attivare sperimentazioni e strategie sempre più innovative per potenziare le competenze degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Creare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'utilizzo di metodologie che stimolino il positivo protagonismo degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Realizzare progetti volti all'inclusione e alla differenziazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Coinvolgere i soggetti istituzionali, le associazioni (ambientaliste, culturali, sportive) per una progettazione ampia e non autoreferenziale.

Coinvolgere i genitori su tematiche relative alla comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO: “UNA SCUOLA PER TUTTI” - Inclusione alunni B.E.S. (Tutti gli ordini di scuola)

Descrizione dell’attività	Si avrà cura di instaurare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo, sulla diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno, creando ambienti di apprendimento innovativi anche attraverso l'utilizzo di metodologie che stimolino il positivo protagonismo degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Ove necessario: assistente alla comunicazione, tiflologo, educatore, oss, volontari...

Responsabile	Referenti per l'inclusione: Concetta Ciuffreda per la Scuola dell'Infanzia, Libera Maria Piemontese per la Scuola Primaria, Pasquina Ciuffreda per la scuola Secondaria di primo grado
Risultati attesi	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. - Costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia tra pari, mediante la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. - Raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita, attraverso l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO: "VIAGGIANDO S'IMPARA"

Descrizione dell'attività	Il progetto "Viaggiando s'impara", di grande valenza educativa, scaturisce da una precisa ed a progettazione, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono fondamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA Uscita didattica				
Sezioni	Alunni	Destinazione	Periodo e Durata	Servizi
Tutte	Cinquenni	Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana - Manfredonia	Maggio 5 ore circa	Pullman

SCUOLA PRIMARIA Uscite didattiche - Visite guidate			
Classi	Destinazioni	Periodi e Durata	Servizi
II	Laboratorio di produzione dolciaria Monte Sant'Angelo	Dic.-Feb.	/
II	Fattoria Bio-didattica Emmaus Foggia	Apr.-Mag. 5 ore circa	Pull
	Frantoio Armillotta Località Macchia Frazione Monte Sant'Angelo	Nov.-Dic. 3 ore circa	Scuol
III	Museo Paleontologico dei dinosauri Borgo Celano (FG)	24 aprile Intera giornata	Pull
	Azienda Agricola Sitizzo	27 marzo 4 ore circa	Scuol
	Frantoio Armillotta Località Macchia Frazione Monte Sant'Angelo	Nov.-Dic. 3 ore circa	Scuol
IV	Foresta Umbra	9/16 aprile Intera giornata	Pull
	Laboratorio di produzione dolciaria Monte Sant'Angelo	Dic.-Feb.	/
V	ROMA – Fori Imperiali, Altare della Patria, Colosseo	14/21/28 maggio Intera giornata	Pull Guida t
V D	Azienda Agricola Sitizzo	Apr. 4 ore circa	Scuol
Tutte le classi	Foresta Umbra - Biodiversità e salvaguardia dell'ambiente naturale	Aprile/Maggio Intera giornata	Ingressi, trasfer (finanziame

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Uscite didattiche - Visite guidate - Viaggi d'istruzione			
Classi	Destinazione	Periodo e Durata	Servizi richie
I A, II A	Scavi di Pompei	Aprile / Maggio 1 giorno	Bus
III A, III B, III C	Teatro del fuoco - Foggia	8 marzo	Bus
III A, III B, III C	Rimini - Repubblica di San Marino - Riccione - Recanati	Maggio 2 giorni con 1 pernottamento	*All inclusive* (traspor ricettiva, ristorazio biglietti d'ingre

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

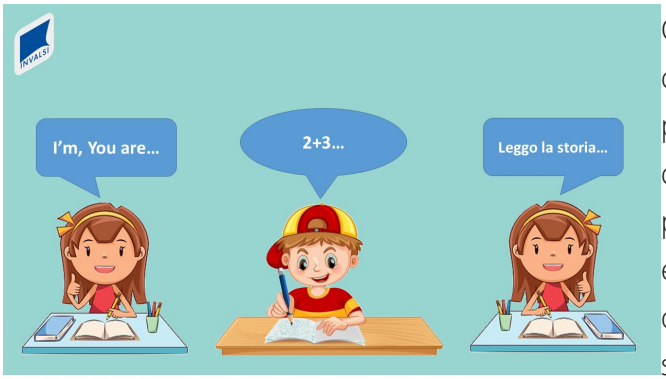
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni Guide didattiche
Iniziative finanziate collegate	MASE (limitatamente a visita Foresta Umbra Scuola Primaria)
Responsabile	Ins. Colomba Ciuffreda
Risultati attesi	- Stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale. - Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di avvicinamento emozionale che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente le alunni e gli alunni con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO “ALTERNATIVA ALL’IRC" (Scuola Primaria)

Descrizione dell’attività	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento/studio assistito per l'alunno della classe terza C di Scuola Primaria che non si avvale dell'IRC.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti

Responsabile	Ins. Angela Maria Quitadamo
Risultati attesi	- Miglioramento delle abilità comunicative. - Inclusione nella realtà scolastica. - Rinforzo dei contenuti disciplinari.

Percorso n° 3: INVALSI, MA NON SOLO



Con questo percorso si vogliono migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche, potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e il pensiero divergente, calibrando gli interventi educativi su ciascun alunno, al fine di rendere ognuno in grado di affrontare le prove somministrate in campo nazionale con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

- Migliorare dell'1%, rispetto al precedente anno scolastico, i risultati nelle prove Invalsi. - Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferita al dato ESCS.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Attivare sperimentazioni e strategie sempre più innovative per potenziare le competenze degli alunni.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Creare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'utilizzo di metodologie che stimolino il positivo protagonismo degli studenti.

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Realizzare progetti volti all'inclusione e alla differenziazione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola, prevedendo strumenti di monitoraggio comuni.

Strutturare l'orario scolastico in maniera sempre più funzionale alla didattica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "È BELLO FARE" - Laboratori Scuola Primaria "Linguistico-Espressivo, Logico-Operativo, Fare per Imparare"

Descrizione dell'attività	In questo progetto il laboratorio è concepito soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", facilitando la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e dando forza all'idea che la scuola è il luogo delle opportunità, il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovarsi di momenti laboratoriali, in quanto tutte le aule possono diventare laboratori.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	REFERENTE: Ins. Maria Vaira RESPONSABILI: Docenti di tutte le classi della Scuola Primaria.
Risultati attesi	- Attivazione di processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti, superando la passività e l'estraneità che spesso caratterizza il loro atteggiamento di fronte alla lezione frontale.

- Promozione di una maggiore motivazione allo studio.

- Accrescimento della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità in relazione alla comunità, al patrimonio culturale e a quello ambientale.

- Miglioramento delle capacità relazionali.

- Incremento delle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO “DIAMOCI UNA MANO” - Potenziamento/Consolidamento/Recupero (Tutti gli ordini di scuola)

Descrizione dell’attività	L’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consente di predisporre degli interventi personalizzati di recupero/consolidamento/potenziamento, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa. L’organico potenziato assegnato alla scuola rende possibile l’attuazione di tali percorsi, permettendo di intervenire sulle peculiarità di ogni alunno, offrendo a ciascuno l’opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	REFERENTE: Ins. Maria Vaira RESPONSABILI: Docenti con ore per il potenziamento (secondo gli orari messi agli atti), con il supporto dei docenti di tutte le classi/sezioni.

Risultati attesi	- Recupero e potenziamento delle abilità in tutte le discipline/campi di esperienza. - Consolidamento dei processi di apprendimento. - Incremento della motivazione ad apprendere. - Innalzamento dei livelli di autostima. - Partecipazione più consapevole e attiva. - Miglioramento nei risultati delle “Prove INVALSI”.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO "DALL'EDUCAZIONE CIVICA ALLA PARTECIPAZIONE CIVICA" - (Tutti gli ordini di scuola)

Descrizione dell’attività	Il progetto interdisciplinare di educazione civica ruota intorno a tre assi fondamentali - Cittadinanza digitale, Sostenibilità, Costituzione, con lo scopo di formare i cittadini responsabili che partecipano attivamente alla vita civica e sociale della comunità, attraverso una conoscenza dei diritti costituzionali, l'acquisizione delle competenze digitali e, soprattutto, di una coscienza più critica e consapevole. Attraverso il progetto di educazione civica portiamo gli alunni alla consapevolezza che nel mondo esistono regole del vivere, del convivere e del comunicare, da rispettare per non ledere la dignità e le emozioni altrui.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Guide didattiche
Responsabile	Ins. Angela Maria Guerra
Risultati attesi	- Essere responsabili delle proprie scelte a scuola, per la strada, all'interno della comunità civile. - Promuovere il rispetto per la propria salute e quella degli altri. - Promuovere i diritti di tutti gli esseri umani. - Usare consapevolmente i mezzi informatici, i social e fruire con senso critico le informazioni veicolate dal web. - Utilizzare in modo consapevole i dati statistici sui fenomeni. - Distinguere i comportamenti ecosostenibili e applicarli nella vita reale. - Attivare comportamenti atti a salvaguardare la dignità, i diritti e il rispetto di tutti. - Tenere degli atteggiamenti responsabili nell'uso dei mezzi informatici, dei social e verso la fruizione critica delle informazioni veicolate dal web.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione tecnologica è indispensabile in un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte, ma l'innovazione a scuola non è una questione esclusivamente legata alla tecnologia (come spesso si crede), né riguarda soltanto l'ambito disciplinare o metodologico, anche se metodologie innovative incidono sicuramente sui processi di apprendimento, pertanto l'istituzione scolastica:

- si dota degli strumenti tecnologici necessari a supportare la didattica, li rinnova e li integra periodicamente, seguendo anche quanto previsto dal PNSD e dal PNRR, allo scopo di creare nuove opportunità didattiche e inclusive per alunni e studenti, di promuovere le competenze digitali, puntando, però, ad un utilizzo delle tecnologie positivo, critico, consapevole, conscio e responsabile, secondo il più autentico spirito dell'ePolicy;
- fissa alcuni orientamenti metodologici innovativi, cui i docenti possono fare riferimento nella prassi didattica quotidiana, sulla base delle impostazioni raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e dalle Teorie Specifiche dell'apprendimento;
- organizza ambienti di apprendimento stimolanti ed efficaci per il miglioramento non solo dei risultati di apprendimento, ma anche dell'esperienza didattica, dello "star bene" a scuola, vissuta come luogo delle opportunità;
- tiene conto dei nuovi bisogni formativi in una società sempre più complessa: sviluppo di competenze legate alle basi fondanti delle discipline tradizionali, ma anche di competenze e attitudini trasversali, di conoscenze legate ad un sapere che è sempre più in evoluzione, del pensiero creativo, del pensiero critico e dell'iniziativa personale, di autonomia di giudizio, di consapevolezza delle proprie capacità, di imparare ad imparare e a confrontarsi con culture diverse, tutti elementi che permettono agli alunni di affrontare con strumenti adeguati i cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario, quale quello attuale;
- cerca di dare risposte di qualità, senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



A) Sperimentazione Modello Organizzativo Finlandese (MOF)

L'Istituto, per le classi terze della Primaria, aderisce alla sperimentazione del metodo didattico finlandese, sottoscrivendo un **accordo di RETE** per la sperimentazione del MOF-Accili

Questa rete, nata nel giugno 2018, ha come capofila l'Istituto Scolastico Omni-Comprensivo di Urbania e **si basa sullo studio e l'applicazione della didattica della scuola finlandese**, da anni considerata come una delle migliori al mondo. Con questa sperimentazione si intende eliminare la **stratificazione del sapere** (*gli apprendimenti si possono* ***consolidare e portare a termine****, senza doversi interrompere),* per aumentare la conoscenza, l'attenzione, la responsabilità, l'autonomia degli alunni e una maggiore rapidità di apprendimento. I bambini studiano, ma hanno la possibilità anche di sperimentare, visto che **buona parte delle attività è di tipo laboratoriale,** favorendo una migliore interiorizzazione di quanto appreso. I bambini seguono un **nuovo modello di organizzazione didattica** che prevede una **compattazione oraria** per cui in una giornata non si fanno più materie diverse, ma la settimana è divisa in due comparti.

Nel tempo pieno: tre giorni e mezzo sono destinati **al COMPARTO LINGUISTICO** (tre mattine dedicate **all'alternanza dei cicli** di italiano, storia, geografia, inglese; tre pomeriggi riservati ai laboratori di italiano, storia, geografia, inglese che seguono i cicli, più le discipline artistiche trasversali ad essi: arte e immagine, musica, educazione fisica o tecnologia) due giorni e mezzo **al COMPARTO SCIENTIFICO** (tre mattine dedicate ai cicli di matematica e scienze; un pomeriggio riservato ai laboratori di matematica e scienze che seguono i **cicli**, più educazione fisica o tecnologia trasversali ad essi).

Nel tempo ordinario: tre giorni e mezzo giorni sono destinati al **COMPARTO LINGUISTICO** (**alternanza dei cicli** di italiano, storia, geografia, inglese, scienze), due giorni e mezzo alla **MATEMATICA**. Le ultime ore sono riservate ai laboratori di italiano, storia, geografia, inglese che seguono i cicli, più le discipline artistiche trasversali ad essi, arte e immagine, musica, educazione fisica o tecnologia.

Il nuovo modello prevede un'appendice di lavoro da svolgere a casa, ma esso è ridotto rispetto ai

compiti assegnati nel metodo classico, proprio perché gli apprendimenti non si sovrappongono. La maggior parte dell'attività didattica è svolta a scuola, **i compiti a casa ricoprono un tempo veramente limitato e di ripasso di alcune cose**. Inoltre, **i docenti differenziano il più possibile i propri metodi d'insegnamento** in modo tale da comprendere **ogni stile di apprendimento**, coinvolgendo il maggior numero di studenti, facilitando così l'apprendimento senza annoiare (la **laboratorialità,** la manipolazione, la manualità, "l'imparare facendo", diventano, quindi, qualcosa di naturale). Anche il tempo dedicato al **gioco** è un aspetto estremamente importante nella vita scolastica con questo metodo, come pure la **coooperazione,** che, privilegiando il lavoro in piccoli gruppi, aiuta a sviluppare abilità di problem solving, **limitando al massimo le lezioni in aula di tipo frontale**.

Grazie a questa organizzazione, si realizzano una valorizzazione dei talenti e una promozione dell'affettività nei confronti della scuola (lo star bene a scuola degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico).

B) Orientamenti metodologici innovativi

Studi sull'apprendimento ci dicono che impariamo:



- il 10% di ciò che leggiamo
- il 20% di ciò che ascoltiamo
- il 30% di ciò che vediamo
- il 50% di ciò che vediamo e sentiamo
- il 70% di ciò che discutiamo con gli altri
- l'80% di ciò che abbiamo esperienza diretta
- il 95% di ciò che spieghiamo ad altri.

Con questa consapevolezza i **docenti**, operando nei rispettivi team, fissano alcuni **orientamenti metodologici innovativi,** cui fare riferimento nella loro prassi didattica quotidiana, sulla base delle impostazioni metodologiche **raccomandate dalle Indicazioni Nazionali** e dalle **Teorie Specifiche dell'apprendimento**.

LEZIONE INTERATTIVA	5 VIE DELLA MENTE (5-VM)	TEMPO DEL CERCHIO (Circle Time)	TEMPESTA DEI CERVELLI (Brain Storming)
INTERROGATORIO (Debriefing)	DIDATTICA METACOGNITIVA	EDUCAZIONE TRA PARI (Peer Education)	TUTORING
INSEGNAMENTO DI GRUPPO (Team Teaching)	APPRENDIMENTO COOPERATIVO (Cooperative Learning)	LAVORO DI GRUPPO	APPRENDIMENTO PER PADRONANZA (Mastery Learning)
INDIVIDUALIZZAZIONE	PERSONALIZZAZIONE	INTERDISCIPLINARIETÀ	RICERCA-AZIONE
PROBLEM:	1 Problem posing	2 Problem setting	3 Problem solving
GIOCO DI RUOLO (Role Playing)	DIDATTICA LABORATORIALE	METODO SPERIMENTALE	DIDATTICA LUDICA
DEBATE (Dibattito tra squadre)	INQUIRY BASED LEARNING (Indagine)		

PRATICHE DI VALUTAZIONE



L'istituto, conformandosi alle norme che si succedono nel tempo, rivede e adegua costantemente il proprio modello di valutazione e l'utilizzo degli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrando le rilevazioni interne con quelle esterne, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

(I dettagli sono contenuti nella sezione Offerta formativa - Valutazione)

SPAZI E INFRASTRUTTURE



La Didattica Multimediale per una didattica innovativa

Le nuove tecnologie da "oggetti" di apprendimento attualmente sono divenute sempre più "strumenti" che favoriscono e abilitano l'apprendimento.
Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali, la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) e la Smart Board occupano un posto di centralità.
In particolare le ultime due, grazie alla loro versatilità, alla facilità di approccio, all'utilizzo di più canali comunicativi, sono uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti. I suoni, le immagini, i video stimolano l'attenzione, generano processi emotivi coinvolgenti, mostrandosi in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni.

La L.I.M. e la Smart Board ben si collocano, dunque, in un "fare scuola" che superi una didattica "trasmissiva" a favore di un modello attivo, laboratoriale, attento agli stili di apprendimento degli studenti, superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi. Il fine è utilizzare metodologie didattiche innovative applicate negli ambienti di

apprendimento innovativi.

Inoltre le azioni intraprese dalla scuola, connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 (realizzazione di spazi innovativi come "l'aula immersiva", "l'aula inclusiva", ecc.), costituiscono l'occasione per una innovazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Scuola - OperAperta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

"Scuola - OperAperta" intende proporre nuove forme di didattica in grado di migliorare il lavoro in classe, le interazioni e l'apprendimento collaborativo con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Come ogni tecnologia, quelle digitali si caratterizzano come artefatti cognitivi i quali, oltre ad aumentare le capacità di calcolo e di rappresentazione, permettono una ricaduta nella sfera del pensiero e della socialità; cultura orale, scritta e digitale non vuol dire solo saper parlare, scrivere e usare il computer, bensì vuol dire anche farsi coinvolgere in diverse forme di pensiero e di relazione. In questo senso si intende utilizzare gli aspetti socializzanti delle nuove tecnologie. Esse permettono non solo di favorire la cooperazione didattica bensì sviluppano vere e proprie forme di intelligenza collettiva. Il web e le tecnologie digitali, insieme alle varie e opportune forme di didattica (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, costruttivismo, ecc) permettono alla comunità scolastica di affrontare con la giusta apertura mentale le sfide della società. Su questi temi, fin dal 2012, le Indicazioni nazionali per il curricolo hanno sollecitato la comunità educante nazionale a promuovere un nuovo umanesimo, in cui le varie branche del sapere umano convergono per il miglioramento dell'offerta formativa.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Progetto: Laboratorio CRESCERE SOTTO L'ALBERO STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Alunni coinvolti: INFANZIA -PRIMARIA -SECONDARIA Si vuole completare l'allestimento dell'aula Scientifica/tecnologica già dotata di lim- pc, stampante 3 D e tavolo da making, oltre ad allestire un carrello mobile per la robotica. Parole chiave: scoprire-costruire-sperimentare modelli e soluzioni - coding - pensiero computazionale - Learn by doing – gioco SECONDARIA DI PRIMO GRADO • 1 Fotocamera 360° • 6 kit costruzione robot con più di 850 pezzi, motori, sensori, unità programmabile • 5 kit costruzioni elettronica creativa • 3 kit Making con l'energia rinnovabile auto ibrida e casa ecologica • 3 kit stem di scienze • 1 armadio per disporre e spostare i materiali

di robotica e steam nelle aule • 6 ingranditori digitale e binocoli • 20 visori per realtà virtuale • 1 dispositivo making • 1 Software “Nuendo steimberg” • 1 kit moduli programmabili elettronici • 2 Accessori per stampante 3D • 1 Videocamera • 10 moduli programmabili elettronici creativi • 1 SET di nove attività in scienze creativa • 1 drone PRIMARIA • 1 Kit da 6 robot per coding e programmazione • 1kit da 12 di moduli elettronici creativi • 1 max set costruzioni geometriche • 1 Plotter e laser cutter taglio creativo • 1 carrello mobile • 4 Kit costruzioni strumenti musicali INFANZIA • 3 kit didattici Steam Puzzle per cooding unplugged • 6 robot per coding e pensiero computazionale • 1 kit tappeto coding gigante • 3 maxi set costruzioni geometriche

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/10/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento

L'Istituzione aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro come una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare, sino a costruire una innovativa comunità educante, che cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola, nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Fondamentale in questo processo di costruzione è il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

In particolare l'intervento favorisce:

• l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;

• la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;

• la motivazione ad apprendere;

• il benessere emotivo;

• il peer learning;

• lo sviluppo di problem solving;

• la co-progettazione;

• l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

L'intervento consolida:

- le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione);

- le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);

- le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Per realizzare questi obiettivi, gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi, che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula fino a liberare completamente lo spazio.

Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovare voce.

Massima attenzione sarà rivolta anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa e una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito promuove la didattica attiva e collaborativa e consente l'accesso a contenuti digitali e software, ai dispositivi innovativi per la promozione della lettura e della scrittura, per lo studio delle STEM, lo sviluppo del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile, che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Diverse le azioni intraprese dall'Istituzione:

Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo":

Componente 1 (M1C1), comprende "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione" e uno specifico ambito di intervento denominato "Digitalizzazione PA": Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale, finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.

Missione 4 - Istruzione e Ricerca:

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

- Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale" - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali.

- Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

- Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023).

- Investimento 3.2: "Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi". Progetto "Scuola – OperAperta" (Decreto M.I. n. 218 del 08-08-2022).

Aspetti generali

Nella presente sezione è illustrata l'Offerta formativa della scuola.
È esplicitato il curricolo caratterizzato dal ciclo di appartenenza: sono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio, sia le iniziative di ampliamento, facendo riferimento anche alle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, ai moduli di orientamento formativo della Scuola Secondaria di I grado, alle attività previste per la transizione ecologica e culturale e a quanto stabilito in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
Sono fissati, altresì, i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA G.T.GIORDANI	FGAA83004X
ZONA C STRADA 24	FGAA830051
VIA GIGLIO	FGAA830062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TANCREDI	FGEE830023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AMICARELLI	FGMM830011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.T.GIORDANI FGAA83004X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA C STRADA 24 FGAA830051

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIGLIO FGAA830062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TANCREDI FGEE830023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AMICARELLI FGMM830011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Sono appresso indicati nei dettagli gli insegnamenti e i quadri orario che caratterizzano il curricolo di istituto nei tre ordini di scuola.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia propone un **percorso formativo e operativo** che continua la storia di ciascun bambino, prende in considerazione tutte le fonti che esercitano un'influenza su di lui e tiene conto di tutte le esperienze, le sollecitazioni dell'ambiente in quanto tutto ciò determina l'apprendimento e promuove lo sviluppo integrale del bambino.

I Campi di Esperienza

I docenti, attraverso i **Campi di esperienza,** organizzano e offrono specifiche opportunità di apprendimento, elaborando al tempo stesso esperienze significative in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (attenzione alle dimensioni emotive, etiche e sociali).

Orario delle attività

Numero ore di lezione settimanali: 40

ORARIO LEZIONI: CONTINUATO
ANTIMERIDIANO + MENSA + POMERIDIANO

Lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì:
ore 08:00-16:00

Le attività giornaliere nella Scuola dell'Infanzia

ORA	ATTIVITÀ
08.00 - 09.15	Ingresso, accoglienza /Appello
09.15 -10.00	Attività d'intersezione: poesie, filastrocche e canti
10.00 - 11.00	Attività didattiche per gruppi eterogenei
11.00 - 11.45	Attività didattiche per gruppi omogenei
11.45 - 13.00	Preparazione per il pasto / Pranzo / Riordino
13.00 - 14.00	Attività ricreative
14.00 - 15.30	• Giochi e/o libera espressione (bambini di 3-4 anni). • Attività didattiche mirate allo sviluppo dei prerequisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria (bambini di 5 anni)
15.30 - 16.00	Riordino / Uscita

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

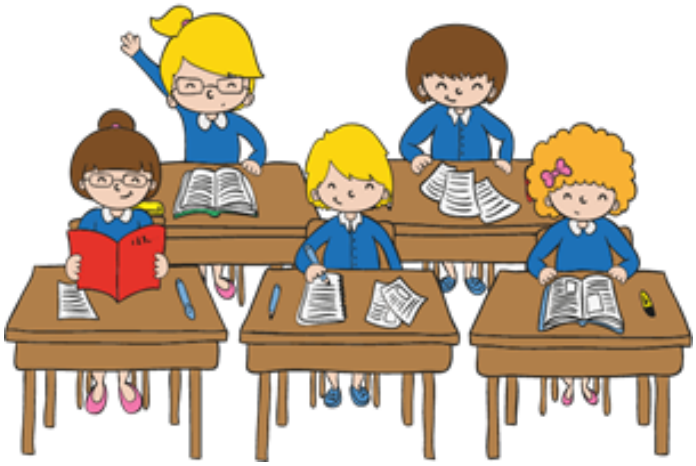


Il primo ciclo d'istruzione (**scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni.

Nella nostra Scuola del Primo Ciclo è garantita **un'equa distribuzione degli alunni** nel rispetto dei criteri di formazione delle classi, tramite i quali, pur **tenendo conto delle richieste dei genitori**, si garantisce comunque l'**eterogeneità** e l'**equilibrio**. Sono programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli **apprendimenti** e il

clima relazionale.
Dentro un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie, la Scuola del primo ciclo affianca al compito **"dell'insegnare a e per apprendere"** quello **"dell'insegnare a essere"**.

LA SCUOLA PRIMARIA



Orario delle lezioni

Annualmente il Collegio dei Docenti adotta un'articolazione oraria settimanale di **40 ore per le classi a tempo pieno** e **da 27 a 30 ore per le classi a tempo ordinario,** in base alle opzioni esercitate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e alle risorse di organico assegnate all'istituzione scolastica.

TEMPO ORDINARIO

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: **29**
ORARIO LEZIONI **- ANTIMERIDIANO**
Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato:* **ore 08:20 – ore 13:20 / *12:20**

TEMPO PIENO

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI: **40**
ORARIO LEZIONI **- CONTINUATO: ANTIMERIDIANO + MENSA + POMERIDIANO**
Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì: **ore 08:20 - ore 15:50**
Venerdì e sabato: **ore 08:20 - ore 13:20**

A.S. 2023/2024	Classi e quota oraria settimanale: DISCIPLINE, LABORATORI e MENSA							
Discipline/Attività	I T.P.	I T.O.	II T.P.	II T.O.	III T.P.	III T.O.	IV T.O.	V T.O.
Italiano	8	8	7	7	7	7	7	7
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	//	//
Educazione Motoria	//	//	//	//	//	//	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2
*Lab. "Fare per Imparare" (Modello Organizzativo Finlandese)	//	//	//	//	7	2	//	//
*Lab. "Fare per Imparare"	1	//	1	//	//	//	//	//
*Lab. "Linguistico-Espressivo"	1	1	1	1	//	//	1	1
*Lab. "Logico-Operativo"	1	1	1	1	//	//	1	1
LARSA	4	//	4	//	//	//	//	//
Mensa-dopo mensa	6	//	6	//	6	//	//	//
Tot. Ore	40	29	40	29	40	29	30	30

* In base alle opzioni esercitate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e alle risorse di organico assegnate all'istituzione scolastica.

L'insegnamento della Lingua Inglese è impartito dai docenti delle classi in possesso dei requisiti richiesti e da un insegnante specialista che opera in classi dove le ore non sono state coperte dai suddetti docenti specializzati. L'insegnamento della **Religione Cattolica** è affidato agli insegnanti in possesso della specifica idoneità.

Le ore residue derivanti dal modello orario settimanale (**ore di codocenza**) sono destinate a progetti scolastici e alla sostituzione del personale docente assente.

I laboratori facoltativi/opzionali

L'orario delle lezioni nella Scuola Primaria comprende un **monte ore obbligatorio** (27 ore settimanali per le classi a tempo normale) ed un **monte ore facoltativo,** (fino a 3 ore settimanali) opzionale per le famiglie degli alunni (**opzione esercitata all'atto dell'iscrizione e subordinata alle risorse di organico** assegnate alla istituzione scolastica).

Pertanto, nell'ambito del monte ore facoltativo opzionale, l'Istituto organizza i **laboratori,** poiché è convinzione che l'attività laboratoriale costituisca una **metodologia didattica** da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articolazioni del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo unitario.

Essa, in particolare, viene assunta quale modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi su **gruppi elettivi**, **di compito** o **di livello**, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti. **Le attività laboratoriali sono oggetto di valutazione.**

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Tempo Prolungato *Non è previsto il servizio mensa*	
Durata unità di lavoro: 60 minuti	
36 ore	• Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 5 ore (8.25-13.25) • Martedì e giovedì: 8 ore (8.25-16.25), con intervalli dalle ore 10.20 alle ore 10.30 e dalle ore 13.15 alle ore 13.35
38 ore	• Mercoledì, venerdì e sabato: 5 ore (8.25-13.25) • Martedì e giovedì: 8 ore (8.25-16.25), con intervalli dalle ore 10.20 alle ore 10.30 e dalle ore 13.15 alle ore 13.35 • Lunedì: 7 ore (8.25-15.25), di cui 2 dedicate all'approfondimento delle competenze in lingua inglese

I docenti non assegnano compiti per i giorni successivi ai rientri né effettuano verifiche orali o scritte in quei medesimi giorni.
Gli insegnamenti delle lingue straniere sono impartiti prevalentemente nelle ore antimeridiane, cercando di dare un taglio più laboratoriale alle attività pomeridiane di tutte le discipline.

Discipline	N. ore	N. ore
	36	38
Italiano Storia Geografia	14 8 di Italiano +1 (codocenza) 3 di Storia 3 di Geografia	
Lingua Inglese	3	3 + 2 di approfondimento
Lingua Francese	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Ed. Fisica	2	2
Matematica e Scienze	8 6 di Matematica+1 (codocenza) 2 di Scienze	8 6 di Matematica+1 (codocenza) 2 di Scienze
Tecnologia	2	2
Religione	1	1

Impegnato a predisporre un ambiente favorevole all'apprendimento e alla promozione di valori e atteggiamenti etico-sociali, ai fini di un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli allievi, tenendo conto della rilevante valenza formativa e didattica che sottende allo studio della pratica esecutiva musicale e della musica d'insieme, l'Istituto intende attivare "percorsi ordinamentali a indirizzo musicale".

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. Lo studio di uno strumento:

- amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Esso fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di

crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

- favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dello studente.

Curricolo di Istituto

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Il curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole rispondono alla domanda educativa di alunni e alunne e delle proprie famiglie e presenta le seguenti caratteristiche: - individua con chiarezza i fini del percorso di apprendimento e cerca di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle indicazioni nazionali. - è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. - è predisposto all'interno del Piano Triennale Dell'Offerta formativa, come previsto dal DPR n.275/99, all'art. 3, c.1, dalla legge 107/2015 art. 1 comma 4 ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Allegato:

LINK CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto per l'ambiente

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Fonti energetiche e riciclaggio

L'alunno sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sicurezza in

rete

L'alunno distingue i diversi device e li utilizza correttamente, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetto di dato

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale e privacy

L'alunno sa distinguere l'identità digitale da una identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale valore da preservare

L'alunno prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Argomentare

L'alunno è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rischi in rete

L'alunno è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 1 (Scuola Primaria)

Definire semplici regole per convivere in classe in armonia.

Comprendere l'importanza delle regole e imparare a rispettarle in diversi contesti e situazioni, agevolando la costruzione della convivenza armoniosa.

Acquisire i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, i regolamenti dei circoli ricreativi e delle Associazioni...).

Acquisire consapevolezza di appartenere a un'unica comunità umana dove tutte le persone devono avere pari dignità e riconoscimento dei diritti.

Riconoscere nelle diverse culture un patrimonio per la comunità.

Partecipare alla costruzione di collettività multiculturali rispettando e accogliendo senza discriminazioni e pregiudizi.

Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come virtù da esercitare per qualificare e consolidare le relazioni interpersonali e sociali.

Individuare forme di aiuto da praticare in classe e in famiglia.

Promuovere azioni di volontariato a scuola.

Conoscere la missione delle associazioni di volontariato del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 1 (Scuola Secondaria di primo grado)

- Ascoltare gli altri mostrando rispetto, intelligenza emotiva, ecologia della mente.
- Partecipare e collaborare in modo ordinato, responsabile e costruttivo al lavoro di gruppo.
- Adottare comportamenti cooperativi e di mediazione per superare difficoltà proprie e altrui.
- Riconoscere il rapporto tra libertà e responsabilità.
- Acquisire consapevolezza del rapporto tra lingua e cultura.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- Usare rappresentazioni matematiche, scientifiche e tecnologiche per comprendere e descrivere relazioni e fenomeni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2 (Scuola Primaria)

Acquisire il concetto di Costituzione come legge fondamentale di uno Stato democratico.

Analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana.

Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione.

Evidenziare i valori fondamentali esplicitati dalla Costituzione italiana.

Cogliere il valore della democrazia attraverso esperienze vissute in classe.

Riconoscere all'interno del gruppo classe i principi dettati dalla Costituzione (diritto di culto, libertà di parola...).

Conoscere i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini.

Conoscere l'ordinamento fondamentale della Repubblica.

Identificare i simboli della Nazione.

Riconoscere beni ambientali e culturali che identificano l'Italia.

Conoscere lo sviluppo storico dell'Unione Europea.

Identificare istituzioni comunitarie e organismi internazionali che affrontano i grandi problemi dell'umanità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2 (Scuola Secondaria di primo grado)

Approfondire le conoscenze sulla Costituzione attraverso espressioni e consapevolezze culturali.

Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.

Esercitare forme di democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Ideare e progettare iniziative "civiche" in materia di diritti umani, costituzione, educazione alla pace, alla legalità, alla salute, alla cittadinanza europea, all'intercultura.

Definire i concetti di Stato, nazione, comunità, società, a livello locale, nazionale e internazionale.

Conoscere la storia e i principi generali dei diritti umani (articoli fondamentali della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo).

Sviluppare un progressivo senso civico anche attraverso la lettura e il commento di contenuti informativi massmediali.

Motivare le proprie affermazioni nella prospettiva del dialogo costruttivo, acquisendo una progressiva autonomia di pensiero.

Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni in pratiche di solidarietà scoprendone il valore sociale ed educativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Scuola Primaria)

Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione per migliorare il benessere fisico.

Riconoscere il valore dell'istruzione per la vita personale e sociale.

Capire di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti.

Prendere consapevolezza che ognuno può e deve fare la propria parte per la salvaguardia dell'ambiente.

Promuovere buoni comportamenti da adottare per la cura e il rispetto degli spazi pubblici.

Comprendere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità riducendone il consumo.

Analizzare buone pratiche di riciclo e riuso e individuarne i vantaggi per l'ambiente.

Apprezzare i comportamenti individuali e collettivi di tutela dell'ambiente e le iniziative istituzionali virtuose.

Comprendere il valore del denaro e la necessità di usarlo responsabilmente.

Maturare la concezione del risparmio come un vantaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Scuola Secondaria di primo grado)

Acquisire e valorizzare le specificità ambientali del proprio territorio, approfondendo le caratteristiche peculiari del Gargano.

Collaborare e partecipare responsabilmente alla costruzione di buone pratiche in materia ambientale, favorendo i comportamenti virtuosi sintetizzati nelle 4R.

Acquisire e interpretare le informazioni nell'ottica della consapevolezza ambientale al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Realizzare prodotti e attività frutto di consapevolezza in materia ambientale ed energetica.

Cooperare per la tutela e la salvaguardia ambientale in una visione che ponga al centro il valore ecologico delle cose al fine di superare la logica del rifiuto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Cittadinanza digitale (Scuola Primaria)

Riconoscere e distinguere i principali dispositivi di comunicazione e informazione.

Utilizzare le funzioni base dei dispositivi, dei software e delle app ideati a fini didattici per la creazione di contenuti digitali.

Comprendere il funzionamento della rete internet.

Conoscere e rispettare le buone abitudini di comunicazione e collaborazione online.

Utilizzare la rete in maniera sicura, responsabile e rispettosa.

Scegliere informazioni e contenuti per lo studio e saper distinguere quelli affidabili.

Distinguere tra i dati personali quelli condivisibili in rete.

Conoscere modalità e vantaggi della condivisione delle informazioni su internet, ma anche i rischi legati ad alcune tipologie di dati.

Comprendere come vengono utilizzati i dati personali dai servizi digitali e come tutelarsi.

Argomentare e confrontare le informazioni online.

Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi a Internet.

Saper reagire correttamente ad atti di cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Cittadinanza digitale (Scuola Secondaria di primo grado)

Cogliere le differenze tra la logica della verità e la logica delle opinioni, mediante percorsi di web-quest.

Comprendere le varie tipologie di dati condivisibili in rete per una navigazione sicura e responsabile, riconoscendo i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici.

Sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie all'uso e all'utilizzo consapevole della tecnologia.

Utilizzare il dispositivo tecnologico appropriato per ogni funzione comunicativa e informativa.

Costruire un prodotto didattico che denunci ed evidenzi i rischi del cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);

- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”).

Obiettivi di apprendimento:

Percepire e riconoscere se stesso.

Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.

Saper aspettare il proprio turno.

Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole.

Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.

Riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento, cogliendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista.

Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni.

Cogliere e valorizzare le diversità e scoprire il valore e la dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso dell’accoglienza e dell’appartenenza.

Conoscere il concetto di regola e di legge.

Scoprire l’esistenza di un “Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino.

Comprendere i principali diritti e doveri.

Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie e tradizioni).

Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica).

Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione italiana (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione ambientale: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Si valorizzeranno:

- l'esplorazione e la ricerca (esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la fruizione di ambienti naturali del territorio, per conoscerli e imparare a tutelarli.

Obiettivi:

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Essere attento alla cura della propria persona.

Sviluppare sensibilità naturalistica attraverso l'osservazione della realtà, la conoscenza del mondo animale e la riflessione sul mondo naturale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Si valorizzeranno:

- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (esperienze concrete con oggetti e materiali vari).

Obiettivi:

Promuovere l'approccio agli strumenti tecnologici.

Sperimentare le diverse forme di espressione multimediale (audiovisivi, computer).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale



Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, a spirale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il

passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:
• valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna
• avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.
A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Allegato:

LINK CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**.

COMPETENZE EUROPEE:
1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

Sviluppo delle competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

DEFINIZIONE

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

CONOSCENZE

- Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
- Comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Conoscenza delle vicende contemporanee
- Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause
- Conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo
- Comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità

europea

ABILITÀ

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale
- Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

ATTEGGIAMENTI

- Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)
- Partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza
- Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale
- Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale
- Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola Primaria, consapevole dell'importanza della memoria e della condivisione delle

proprie radici storiche, destina la quota del curricolo di autonomia (ai sensi del D.P.R. n. 275/1999 e del D.M. n. 47/2006), alla “Scoperta della propria identità storica e culturale”: percorso formativo interdisciplinare in cui il presente viene elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Curricolo di educazione civica (versione integrale)

Versione integrale del curricolo per l'educazione civica

Allegato:

curricolo ed_civica.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento delle competenze STEM - D. M. 65/2023 (Scuola Primaria)

Attività progettata nell'ambito delle iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR: FUTURA - LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI.

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- Adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Lavorare con gli altri in modo collaborativo e non competitivo, acquisendo la consapevolezza che lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo (matematica-geometria).
- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer (scienze).
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorando le funzioni e le potenzialità (tecnologia).
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità (tecnologia)

○ Azione n° 2: Rappresentare digitalmente per presentare didatticamente (Scuola Secondaria di I grado) - D. M. 65/2023

Attività progettata nell'ambito delle iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR: FUTURA - LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI.

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di

attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Le tecnologie della rappresentazione saranno utilizzate per poter migliorare l'azione didattica: la rappresentazione sta alla base dell'azione didattica. Il mondo e gli oggetti della conoscenza saranno rappresentati attraverso le nuove tecnologie: la LIM, la "smartboard", ma soprattutto le stampanti 3D, l'aula immersiva e le programmazioni a blocchi (scratch) ai fini del coding e della programmazione. Anche una tecnologia non troppo potente, come la semplice tavoletta grafica luminosa, potrà essere utilizzata per rappresentare e fare didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- Adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.

- Lavorare con gli altri in modo collaborativo e non competitivo, acquisendo la consapevolezza che lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo (matematica-geometria).
- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer (scienze).
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica (scienze).
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorando le funzioni e le potenzialità (tecnologia).
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità (tecnologia).
- Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot (tecnologia

○ Azione n° 3: Angoli sperimentali (Scuola Infanzia)

L'attività prevede la fruizione di spazi appositamente predisposti in cui i bambini possono sperimentare liberamente attraverso la manipolazione, il gioco e l'osservazione di materiali specifici. L'azione educativa favorisce, sin dalla tenera età, lo sviluppo di abilità di problem solving e pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Interagire attraverso le tecnologie digitali.
- Migliorare le capacità di esplorazione, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Comprendere ed esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

○ Azione n° 4: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 (Scuola Secondaria di I grado)

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di realizzazione, per la secondaria di primo grado, specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura idonea, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM, anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali.
- Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale, quali elementi essenziali per la costruzione di un metodo di apprendimento scientifico.
- Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico.
- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.
- Pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
- Lavorare con gli altri in modo collaborativo e non competitivo, acquisendo la consapevolezza che lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.
- Acquisire skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.

○ Azione n° 5: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 (Scuola Primaria)

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di realizzazione, per la scuola primaria, specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura idonea, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM, anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali.
- Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale, quali elementi essenziali per la costruzione di un metodo di apprendimento scientifico.
- Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico.

- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: AMICARELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Conoscersi

Esperimenti scientifici; lettura e comprensione di testi, selezione di informazioni, creazione di mappe concettuali, presa di appunti “Cornel”, ricerche lessicali; caviardage, manipolazione di testi, creazione di diverse tipologie testuali; giochi matematici; fruizione e produzione di presentazioni e tecnologie multimediali; uscite didattiche.

Allegato:

Moduli Orientamento formativo_ Amicarelli.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	23	7	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Conoscersi per promuoversi

Esperimenti scientifici; lettura e comprensione di testi, selezione di informazioni, creazione di mappe concettuali, presa di appunti "Cornel", ricerche lessicali; caviardage, manipolazione di testi, creazione di diverse tipologie testuali; giochi matematici; fruizione e produzione di presentazioni multimediali; uscite didattiche e viaggio di istruzione.

Allegato:

Moduli Orientamento formativo_ Amicarelli.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	23	7	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Conoscersi per scegliere

Esperimenti scientifici; lettura e comprensione di testi, selezione di informazioni, creazione di mappe concettuali, presa di appunti "Cornel", ricerche lessicali; caviardage, manipolazione di testi, creazione di diverse tipologie testuali; giochi matematici; fruizione e produzione di presentazioni multimediali; uscite didattiche e viaggio di istruzione.

Allegato:

Moduli Orientamento formativo_ Amicarelli.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	36	4	40

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LE CORDE DEL CUORE (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado)

Inserito nell'ambito della continuità scolastica. Nell'arco di 11 o 12 incontri verrà creato un ensemble chitarristico di un numero massimo di circa 18 componenti (9 o 12 della scuola primaria e nove o sei della scuola secondaria). Si realizzeranno attività di musica d'insieme con alunni motivati. Il metodo di lavoro è basato sulla tecnica di Mauro Storti (autore di Estudiantina, raccolta di brani chitarristici adatti a bambini e ragazzi) e di Vito Nicola Paradiso (autore di un testo didattico per le scuole ad indirizzo musicale), ma esplorerà diversi aspetti della prassi chitarristica: questioni di nomenclatura, di accordatura, scrittura musicale, postura, diteggiatura, aspetti interpretativi e improvvisativi, musica ed emozioni. Verranno inseriti elementi di ritmica e di coralità l'ensemble si rende disponibile a ospitare anche altri strumenti come la fisarmonica o il clarinetto o supportare voci calore per eventi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati attesi

- Sviluppo di specifiche tecniche musicali e strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo; - sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono a livello esplorativo, interpretativo ed improvvisativo/compositivo; - comprensione e uso delle principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici brani.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	strumentazione musicale dell'istituto

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche - D. M. 65/2023

Attività progettata nell'ambito delle iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR: FUTURA - LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI. AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE - D. M. 65/2023 - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

- Migliorare dell'1%, rispetto al precedente anno scolastico, i risultati nelle prove Invalsi. - Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferita al dato ESCS.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche degli alunni, garantendo

pari opportunità e parità di genere. - Integrazione, all'interno dei curricula di istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperto (interno o esterno) e tutor (interno)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

"Agenda Sud"- D.M. 176/2023

L'intervento dell'Agenda Sud è finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. L'intervento formativo è finalizzato al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo di ciascun alunno/ciascuna alunna migliorando i risultati scolastici e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché favorendo l'inclusione scolastica.

Traguardo

- Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, registrare una percentuale dello 0% nel livello di prima acquisizione e di almeno il 20% nel livello avanzato. - Relativamente agli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria, registrare una percentuale non superiore al 30% con voto 6 e di almeno il 15% con voto 10.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

- Migliorare dell'1%, rispetto al precedente anno scolastico, i risultati nelle prove Invalsi. - Registrare le percentuali che si riscontrano a livello nazionale nella variabilità dentro e tra le classi riferita al dato ESCS.

Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze. - Superamento dei divari territoriali - Pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperto (interno o esterno) e tutor (interno)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi quarte di Scuola Primaria.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

IL VETRO E I SUOI FALSI AMICI (Sez. B Scuola dell'Infanzia "G. T. Giordani")

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della differenziazione corretta dei materiali e dell'economia circolare del vetro da imballaggio in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività proposta è incentrata sulla tematica trasversale globale relativa alla gestione dei rifiuti con l'obiettivo di intendere questi come preziosa risorsa. In questo senso, le attività proposte hanno l'obiettivo di introdurre gli alunni/e alla conoscenza di tutti quei materiali che vengono erroneamente identificati e differenziati come vetro da imballaggio, ma che, invece, presentano caratteristiche che li rendono profondamente diversi da quest'ultimo tanto da essere identificati come "falsi amici del vetro". Il percorso prende le fila dalla visione di un cortometraggio che introduce due personaggi (Bottiglia e Vasetto) e dalla successiva introduzione di quattro ancoraggi narrativi che fanno entrare in scena altri tre personaggi (Teglia, Bicchiere e Piatto), ovvero tutti quei materiali che presentano caratteristiche che li rendono simili al vetro ma che, in realtà, si differenziano profondamente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

ACQUA PER TUTTI (Tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni verso l'elemento acqua e il suo consumo moderato.

- L'acqua bene prezioso indispensabile per la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, siano essi vegetali o animali.

- Come gli uomini hanno utilizzato e utilizzano l'acqua nella loro vita individuale, civile, sociale e culturale.

- Senza acqua non può esistere alcuna forma di vita sulla terra.

- L'acqua non è una risorsa illimitata, ma è un regalo della natura.

- L'acqua fonte insostituibile di vita, patrimonio dell'umanità, diritto inalienabile e universale.

- La risorsa acqua, grave emergenza in molte aree del mondo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzare un cartellone con la mappa concettuale. Completare schede strutturate e semi strutturate con varie tecniche manipolative, grafiche e pittoriche. Giocare con l'acqua. Fare esperienze pratiche di vita quotidiana legate all'uso dell'acqua. Realizzare esperimenti relativi alle caratteristiche dell'acqua. Esplorare l'ambiente circostante alla ricerca dell'acqua. Rappresentare graficamente l'acqua, le sue caratteristiche il suo utilizzo. Costruire un lapbook e leggere le immagini in esso rappresentate.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

ACQUA BENE PREZIOSO (Classi terze Scuola Primaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza che, in una forma o nell'altra, l'acqua è un bene di consumo quotidiano e che costituisce l'habitat di diversi esseri viventi.

- Promozione di comportamenti improntati al risparmio e ad un uso attento dell'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Utilizzando un kit didattico intitolato “Acqua bene prezioso” si darà spazio a un approfondimento relativo alla risorsa acqua e alle buone pratiche per la sua tutela con alcuni esempi dal mondo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

NOI BAMBINI AMICI DELLA TERRA (Classi quarte Scuola Primaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un

problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

- sa classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso, nel guidare i ragazzi a gestire in modo corretto le preziose risorse del nostro pianeta, nonché a maturare comportamenti utili alla salvaguardia della Terra, si propone di promuovere una cultura del rispetto dell'ambiente, per risparmio energetico, del riciclo e in generale di tutti quei comportamenti in grado di conciliare sviluppo industriale e ambiente naturale.

"La terra che ci nutre", "Un tetto d'aria", "Il ciclo dell'acqua", "Alla ricerca dell'energia pulita"... sono solo alcuni dei temi previsti nell'iniziativa progettuale, intesi a portare gli alunni a vedere nella circolarità la regola base della natura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

A SCUOLA DI ENERGIA (Classi quinte Scuola Primaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Recuperare la socialità • Superare il pensiero antropocentrico • Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico • Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Avvicinare alunni e alunne alla comprensione degli aspetti della realtà globale che entrano in relazione con le loro esperienze di ogni giorno attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

- Approfondire i concetti legati al tema energia nelle sue varie forme, risorse energetiche, fondi di energia rinnovabili e non rinnovabili, inquinamento, sostenibilità, eccetera.

- Far capire che anche le scelte quotidiane individuali e di piccola comunità hanno un peso nella crisi energetica, quindi formulare proposte d'azione sul piano individuale e collettivo per risparmiare energia.

- Guidare ed educare all'utilizzo consapevole e creativo delle tecnologie dell'informazione della comunicazione sulle tematiche energetiche.

- Cercare di stimolare ricadute dell'esperienza di risparmio energetico in ambito familiare e sociale.

- Si rende indispensabile abbandonare l'energia basata su combustibili fossili e investire in energia solare, eolica e termica e garantire energia per tutti. L'energia è ciò che contribuisce in massima parte al cambiamento climatico: produce circa il 60% dei gas serra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le questioni legate all'energia sono oggi all'ordine del giorno: la crisi energetica, l'inquinamento cittadino dovuto anche al riscaldamento, i cambiamenti climatici, eccetera.

Il progetto affronterà i concetti di energia e di risorse energetiche, di inquinamento e sostenibilità per giungere a riflettere sul contributo che ognuno può apportare, sperimentando nella propria scuola e nella propria quotidianità. Bisogna considerare le energie pulite che utilizzano gli elementi naturali e li convertono, mediante le diverse tecnologie, in energia. Tra le energie politiche rinnovabili e ricordiamo: l'energia idroelettrica che sfrutta la forza dell'acqua e l'energia eolica che sfrutta la potenza dell'aria. La scuola stessa diventa palestra per educare i giovani al risparmio energetico e individuare comportamenti sostenibili o far modificare anche i comportamenti degli adulti, siano essi personale scolastico o genitori. Per questo si parlerà di fonti rinnovabili.

Riassumendo, i vantaggi di queste fonti di energia sono:

- Le fonti rinnovabili non finiscono mai;

- Le fonti rinnovabili producono energia pulita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

BIODIVERSITÀ E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NATURALE (Tutte le classi Scuola Primaria)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riflettere sull'importanza della biodiversità.

- Riconoscere l'importanza di respirare aria pulita, di bere acqua non contaminata, di mangiare cibi sani.

- Comprendere che difendere la natura significa salvare l'umanità: educare l'umanità per tutelare la natura.

- Educare i ragazzi a riorientare le azioni quotidiane verso pratiche di autentica sostenibilità.

- Comprendere l'importanza dei processi circolari della natura dove il RIFIUTO non esiste perché ogni prodotto di ogni processo naturale viene utilizzato da un altro processo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Progetto realizzato nell'ambito del Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023". Decreto di finanziamento intervento "IL BOSCO UN'OASI DI VITA".

A cura dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e del Ministero della Transizione Ecologica.

AMBITO DI INTERVENTO

Tutela e valorizzazione della biodiversità, degli habitat e degli ecosistemi: comportamenti per la salvaguardia delle specie animali e vegetali.

DESCRIZIONE

"Biodiversità e salvaguardia dell'ambiente naturale " è una proposta educativo-didattica che si pone come obiettivo quello di sensibilizzare alla crescita sostenibile e alla responsabilità sociale.

I sistemi naturali - in quanto produttori di servizi ecosistemici - sono indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo, ma le attività umane hanno contribuito alla distruzione e al degrado di tali ambienti (foreste, zone umide, ecosistemi montani, fluviali, lacustri, marini, ecc.) riducendone, tra l'altro, la ricchezza in biodiversità degli stessi.

Tra i fattori responsabili della perdita di biodiversità, pertanto, vi è un uso eccessivo delle risorse naturali che va oltre il livello di sostenibilità. Basti pensare, a titolo di esempio, alla distruzione di foreste e di ecosistemi di pregio a vantaggio dell'espansione delle aree agricole o alla pesca eccessiva e all'inquinamento (non da ultimo le microplastiche) che incidono negativamente sulla capacità degli oceani di offrire i prodotti della pesca conservarsi in uno stato di salute adeguato.

Pertanto, la pressione antropica sui sistemi naturali è ormai insostenibile e la nostra stessa civiltà è a rischio, perché la vita e la salute umana sono imprescindibilmente legate alla vita e allo stato di salute della natura.

La stessa Agenda 2030 (Agenda per lo sviluppo sostenibile dell'ONU) si preoccupa di proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi (Obiettivo 15).

ATTIVITÀ PREVISTE

Modulo 1 - Aula

1. Giocare con i bambini facendoli svolgere i ruoli che le diverse specie svolgono in natura. Ad esempio, nelle reti alimentari, i produttori, i consumatori primari, i consumatori secondari, i decompositori.

2. Raccontare la storia dell'evoluzione della vita sulla Terra, fondamentale per comprendere perché noi siamo parte della natura e abbiamo patrimoni genetici che rappresentano componenti di questa storia, partendo dalle prime forme di batteri e virus passando per tutte le altre specie viventi e giungendo fino ad oggi, individuando la presenza e l'evoluzione della specie umana, da quando è apparsa sino ai giorni nostri e gli effetti che ha prodotto sull'ambiente.

3. Calcolare l'impronta ecologica facendo rilevare il consumo individuale degli alunni e delle loro famiglie.

4. Illustrare lo stato di conservazione delle specie e il fenomeno dell'estinzione delle specie.

Modulo 2 – Attività in campo

1. Visitare la Foresta Umbra (unico sito UNESCO a carattere naturalistico in Puglia) impostando uno specifico percorso di conoscenza e riflessione:

2. Visita al Centro visitatori e al Museo naturalistico.

3. Escursione ed esplorazione guidati da un esperto lungo i sentieri naturalistici (percorsi differenziati a seconda della fascia d'età)

4. Incontro con il Reparto Carabinieri Biodiversità "Foresta Umbra" sul tema della fruizione delle risorse naturali.

Modulo 3 – Produzione elaborati (Aula)

Il modulo finale prevede attività di gruppo anche con produzione di elaborati scritti e/o multimediali:

1) Lo stato di salute della Natura: riflessioni finali.

2) Azioni/comportamenti da mettere in atto per ridurre gli impatti dell'uomo sulla Natura.

3) Discussione finale in plenaria con rappresentazione dei risultati dell'esperienza .

Oltre al coinvolgimento dei docenti interni, sarà garantita la presenza un esperto esterno.

Ambito territoriale di azione: Comune di Monte Sant'Angelo – Comuni della ZEA.

SOGGETTI/ENTI INTERESSATI DAL PROGETTO

Ente Parco Nazionale del Gargano, reparto Carabinieri per la biodiversità di "Foresta Umbra", esperti/guide naturalistiche.

NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI E TARGET DI RIFERIMENTO

Classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria per un totale di 206 alunni.

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO (data inizio e fine progetto)

Gennaio 2023-giugno 2024

Le attività inizieranno a gennaio nelle aule scolastiche, dedicando 1 ora settimanale all'attività di gruppo in orario curriculare per un totale di circa 15 ore complessive (indicative). Le attività in campo si terranno nei mesi di aprile-maggio; le attività finali tra maggio e giugno.

SPESE DA SOSTENERE (indicare metodologia, risorse umane e strumentali e materiali impiegati nel progetto) Verificare l'ammissibilità delle stesse al paragrafo 4. dell'Avviso dell'Ente Parco.

Le spese da sostenere - per un numero di 206 alunni - consisteranno nelle seguenti tipologie:

1. Docenti/esperti esterni 600,00 €
2. Ingressi Centri visite e Musei 520,00 €
3. Trasferimenti per attività in campo 2.400,00 €
4. Materiale didattico e comunicazione 2.685,00 €

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- MASE

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Formazione interna SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Uso del registro elettronico in tutte le classi
Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Diffusione della didattica project-based.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica. - Eventuale creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti. - Eventuale utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). - Eventuale partecipazione a eventi / workshop / concorsi sul territorio. - Eventuale collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Percorsi didattici COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. • Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati. • Iniziale uso del coding nella didattica. • Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	• Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione animatori digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA G.T.GIORDANI - FGAA83004X
ZONA C STRADA 24 - FGAA830051
VIA GIGLIO - FGAA830062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. È funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino, per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, regolando l'intervento educativo al fine di stimolare nei discenti un miglioramento continuo.
La valutazione nella scuola dell'Infanzia si modula in tre fasi fondamentali:
- una fase iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino arriva;
- una fase in itinere, durante il percorso, in cui viene verificata l'efficacia delle proposte, in modo da adeguarle ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento di ciascun bambino;
- una fase finale, in cui viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici, per verificare gli esiti formativi.
Il processo valutativo si basa sull'osservazione dei comportamenti e delle attività svolte.
L'osservazione, processo ragionato e strutturato, mai occasionale, è sistematica e quotidiana; investe sia le attività didattiche, con particolare attenzione al processo, sia le diverse attività di routine, che scandiscono la giornata scolastica.
Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche sono griglie bimestrali, contenute nel registro di sezione, che fanno riferimento agli ambiti di esperienza riconducibili alle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.
Considerando che le sezioni dell'Istituto sono eterogenee, sono state predisposte griglie di osservazione/valutazione diverse per le tre fasce d'età, per registrare all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico se gli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai campi di esperienza sono

stati raggiunti, non raggiunti o parzialmente raggiunti da ciascun bambino. In ogni campo di esperienza sono elencate le Competenze Chiave Europee prevalenti.
Le schede di osservazione/valutazione dei bambini dell'ultimo anno saranno motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria, nel momento del passaggio tra i due ordini scolastici.
I modelli delle griglie di osservazione/valutazione sono riportati in allegato.

Modalità di comunicazione scuola-famiglia
Gli insegnanti assicurano alle famiglie un'informazione puntuale e trasparente, promuovendo la corresponsabilità educativa.
All'interno dell'Istituto sono previsti i seguenti momenti di condivisione e informazione con i genitori:

- colloqui individuali su richiesta;
- colloqui individuali programmati (mesi di dicembre e aprile);
- consegna dei lavori realizzati dall'alunno (al termine dell'anno scolastico).

Allegato:

griglie_oss_valutaz_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In allegato

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "TANCREDI-AMICARELLI" - FGIC83000X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE
• Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, diritto, dovere...
• Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle Carte Internazionali.
• Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici... a livello locale, nazionale, internazionale
ABILITÀ
• Individuare e saper riferire gli aspetti dell'Educazione Civica connessi alle diverse discipline.
• Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute... Riconoscere in alcuni articoli della Costituzione il valore democratico delle azioni quotidiane
COMPORTAMENTI
• Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
• Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
• Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere
• Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui
• Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane
• Applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel sistema educativo di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle funzioni della valutazione scolastica. In particolare è stato evidenziato che la tradizionale funzione accertativa del profitto degli studenti – espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale – è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca pedagogico-educativa si insiste da tempo sulle seguenti funzioni: diagnostica, regolativa, formativa, sommativa, orientativa.
Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.
Da strumento di indagine fiscale preposto alla sanzione "finale" dei meriti e dei demeriti dello studente, la valutazione scolastica è diventata un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo.
La funzione diagnostica corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. I prerequisiti sono quelle conoscenze e quelle abilità il cui possesso è la precondizione affinché ogni alunno possa immettersi con più alta probabilità di successo nell'itinerario programmato. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo.
La funzione regolativa serve a garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione.
La funzione formativa ha lo scopo di fornire a ciascun allievo una informazione continua, analitica e accurata circa i suoi punti di forza e di debolezza nonché le modalità in cui procede nell'itinerario di apprendimento, e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli allievi. Essa non si preoccupa di informare la famiglia e l'allievo circa la posizione da questi occupata rispetto al resto della classe, ma aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo-didattico.
La funzione sommativa consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del percorso di formazione e di effettuare il bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.
La funzione orientativa mira al massimo sviluppo delle potenzialità degli allievi. Là dove è prevista una scelta, lo studente viene guidato verso la proposta più conforme alla propria conoscenza, attitudine, competenza: tutte le informazioni che egli riceve attraverso i diversi feedback dei docenti (valutazioni iniziali, intermedie e finali) e dei pari, lo rendono consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza, riconoscendosi abile e "competente" in alcune attività specifiche ed acquisendo, così, maggiori capacità di scelta e di decisione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento assume valenza positiva ed educativa; viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed in particolare alle competenze sociali e civiche (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

AMICARELLI - FGMM830011

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenendo conto di particolari situazioni socio-familiari, dei progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in relazione alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari), nonché del raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali. Tuttavia, gli stessi non potranno essere ammessi nei casi descritti nel seguente paragrafo.

Criteri di non ammissione alla classe successiva
Nella scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Al fine di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si

definiscono i criteri oggettivi che tutti i consigli di classe dovranno osservare per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.
Il consiglio di classe delibera, a maggioranza/all'unanimità, la non ammissione alla classe successiva, con motivazione scritta, nei seguenti casi:
• Gravi carenze o assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche) tali da pregiudicare il percorso futuro.
• Mancati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di percorsi didattici personalizzati.
• Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta sulla base del percorso scolastico triennale compiuto da ogni singolo alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi.
Sono ammessi all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni e le alunne per i quali sussistano i seguenti requisiti:

• aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
• aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Protocollo per la valutazione

Versione integrale del protocollo per la valutazione relativo ai tre ordini di scuola

Allegato:

Protocollo_Valutazione_agg_24-11-2023.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TANCREDI - FGEE830023

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria
Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di non ammissione alla classe successiva
Nella scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. Deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale.

Protocollo per la valutazione nella Scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Ordinanza n. 172/2020).
Il Protocollo di Valutazione per la Scuola Primaria è visionabile in allegato.

Allegato:

Protocollo Valutazione Scuola Primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, perseguendo costantemente la "politica dell'inclusione". Il Gruppo di Lavoro preposto (GLI), che vede attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) elabora il Piano per l'Inclusività (PI), con l'intento di sintetizzare lo stato del bisogno rilevato e la concreta linea d'azione che s'intende attivare per fornire risposte adeguate. Nell'ottica di una scuola inclusiva, la didattica viene personalizzata/individualizzata, intervenendo innanzitutto sul contesto e poi sul soggetto, promuovendo il successo formativo di ognuno, attraverso l'impiego delle più svariate metodologie (tutoring, pair/group work e peer to peer ...) e strategie (azione estesa agli alunni con BES individuati dai Team insegnanti), adottando misure dispensative e strumenti compensativi per i DSA, realizzando progetti per l'inclusione, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per l'alternativa all'IRC

Gli strumenti utilizzati sono il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, redatti dai docenti con l'eventuale collaborazione di specialisti, condivisi e sottoscritti dalle famiglie. Essi hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare con regolarità obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione. Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da ambienti socio-culturali svantaggiati. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Recupero, consolidamento e potenziamento

A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi di recupero, consolidamento e/o potenziamento, adeguati ai bisogni specifici e utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula:

- percorsi didattici alternativi e/o personalizzati;
- lavori a piccoli gruppi;
- percorsi volti a promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- attività per accrescere l'autostima;
- utilizzo di mediatori didattici (attivi, iconici, analogici, simbolici, digitali);
- attività laboratoriali;

- svolgimento di compiti volti a sviluppare responsabilità, consapevolezza, autonomia, spirito critico e creatività;
- esercitazioni per perfezionare il metodo di lavoro e di studio (rielaborazione dei contenuti, avvio alla costruzione autonoma di mappe e scalette, approfondimento personale di conoscenze e abilità, anche con materiali aggiuntivi);
- utilizzo in nuovi contesti di conoscenze e abilità acquisite.

I risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento sono sistematicamente monitorati attraverso strumenti di valutazione adeguati e, se necessario, gli interventi sono rimodulati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/Team docente, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo

la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, esperti dell'ASL, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo partecipativo importante, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. In un dialogo costruttivo e costante con la scuola essa prende parte sia alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, la famiglia contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del P.E.I. L'alunno è osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative ricorrendo all'uso di strumenti di osservazione, come di griglie, schede, guide. /VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e i risultati raggiunti dagli stessi nei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione all'intero processo educativo piuttosto che alle singole prestazioni. /ALUNNI CON DISABILITÀ: Per gli alunni con disabilità la valutazione non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Pertanto essa è

rapportata agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), il documento progettuale alla cui redazione e sottoscrizione partecipano le figure del Gruppo Operativo di Lavoro (GLO), coinvolte nella vita degli alunni tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno; le figure socio-sanitarie che seguono il bambino/ragazzo nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola; la famiglia. Il PEI individua, tra l'altro, gli strumenti di verifica degli apprendimenti, prevedendo l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi, in modo che gli alunni possano sperimentare il successo formativo e il riconoscimento dei propri progressi. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: • in linea con quella della classe; • effettuata in base a criteri personalizzati e/o individualizzati. La scelta verrà definita nel PEI. Il team docente esprimerà la valutazione tenendo conto delle peculiarità del percorso dell'alunno, mettendo in relazione funzioni e strutture mentali e corporee, impegno e partecipazione, fattori ambientali, attività didattiche. Il documento di valutazione dell'alunno (pagella) non farà riferimento al PEI, tranne che nei casi in cui il consiglio di classe intenda rilasciare all'alunno con grave disabilità una certificazione piuttosto che il diploma di licenza a conclusione del primo ciclo d'istruzione. /ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DEGLI APPRENDIMENTI (DSA): La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive ed avrà come riferimento principale il Piano Didattico Personalizzato (PDP); pertanto, per lo svolgimento delle verifiche saranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi che saranno stati ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari) i docenti stabiliranno: • le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito; • gli strumenti compensativi consentiti; • i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla medesima; • le attività che gli alunni svolgeranno in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. /ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE-LINGUISTICO: La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 richiama l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ricordando che "[...] Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...] Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.". Il Consiglio di Classe/L'Équipe pedagogica, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, in considerazione della caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare

la contiguità con il percorso comune; • definisce, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. /ALUNNI STRANIERI: Per gli alunni stranieri la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al percorso educativo e formativo, al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento, agli interessi e alle attitudini, alla motivazione, all'impegno, ai progressi realizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti, in accordo con le famiglie, organizzano progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola; inoltre nella formazione delle classi si provvederà ad inserire gli alunni con bisogni educativi speciali nel contesto più idoneo alla situazione.

Aspetti generali

Il modello organizzativo, adottato in ragione delle risorse disponibili nella Scuola e nel territorio, è funzionale all'offerta formativa e coerente con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	Con il supporto del team digitale: - Favorire il processo di digitalizzazione (implementazione del sito web, gestione delle password e del registro on line), stimolando l'interesse di tutto il personale scolastico e coinvolgendo l'intera comunità che ruota intorno alla Scuola. - Diffondere sul territorio le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro. - Promuovere iniziative di formazione e progetti di innovazione digitale, ricercando soluzioni didattiche e metodologiche innovative.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare l'Animatore digitale per favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, e il coinvolgimento di tutto il personale della Scuola.	3

Docente specialista di educazione motoria	A partire dall'a.s. 2022/23, nelle classi quinte della scuola primaria è presente il docente specialista di educazione motoria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, per facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Curare l'autovalutazione d'Istituto, l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento (PdM); favorire il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; curare la fase di monitoraggio degli stessi documenti, nonché predisporre l'aggiornamento della Rendicontazione sociale della Scuola al termine del triennio di riferimento.	6
Figure di Presidio Plessi Scuola Infanzia	Docenti responsabili/referenti cui sono delegate specifiche funzioni di gestione e di organizzazione, che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi dal punto di vista didattico e organizzativo, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente.	3
Coordinatori delle Équipe pedagogiche della Scuola Primaria e dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria	- Presiedere le Équipe pedagogiche/i Consigli di Classe per delega della Dirigente Scolastica. - Coordinare la progettazione di classe, le attività di verifica, valutazione e orientamento, nonché altre iniziative programmate dall'Équipe pedagogica/dal Consiglio di Classe. - Coordinare l'intero percorso di educazione civica e proporre	20

	la relativa valutazione sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti del team o del consiglio di classe. - Mantenere i rapporti con i genitori. - Farsi portavoce delle esigenze delle componenti l'Équipe pedagogica/il Consiglio di Classe (docenti, genitori) e informare la Dirigente e/o i suoi collaboratori sugli avvenimenti significativi della classe. - Curare le comunicazioni e le relazioni interne ed esterne all'Istituto, con particolare attenzione ai rapporti con l'équipe socio-psico-medica della ASL.	
Coordinatori dei Consigli di Intersezione e Referenti delle Équipe pedagogiche	- Presiedere i Consigli di Interclasse/Intersezione su delega della Dirigente Scolastica. - Coordinare la progettazione di interclasse/intersezione e le relative attività di verifica, valutazione e orientamento. - Costituire punto di riferimento per i docenti delle classi parallele/delle sezioni e per il Consiglio di Interclasse/Intersezione, facendosi portavoce delle esigenze delle componenti il Consiglio. - Informare la Dirigente e i suoi collaboratori sugli avvenimenti significativi del Consiglio di Interclasse/Intersezione.	8
Coordinatori Dipartimenti Scuola Secondaria	- Presiedere le riunioni di Dipartimento. - Coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti dell'ambito disciplinare. - Aggiornare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee. - Raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di Classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative curricolari, integrative, complementari. - Coordinare le proposte di acquisto di pubblicazioni, di strumenti didattici e l'abbonamento alle riviste; curare la raccolta e	2

	l'archiviazione dei materiali didattici da conservare (anche verifiche); collaborare all'organizzazione di concorsi/gare (di matematica, attività motorie ecc.) ad ogni livello. - Sollecitare l'utilizzo più ampio e diffuso delle risorse didattiche disponibili. - Raccogliere le proposte per l'aggiornamento formativo e informativo dei colleghi, l'adeguamento dei programmi e la progettazione di iniziative sperimentali.	
Collaboratori del Dirigente	Affiancamento al D.S. nella gestione, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate al funzionamento della scuola; vigilanza sull'andamento generale del servizio; sostituzione del D.S. nelle sue funzioni; collaborazione nell'organizzazione delle attività collegiali. 1° Collaboratore anche funzioni vicarie; 2° Collaboratore anche funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti.	2
Funzioni Strumentali	Le funzioni strumentali sono suddivise per scelta del Collegio docenti in 3 aree: l'area 1 si occupa della gestione del PTOF (n. 2 unità); l'area 2 si occupa del sostegno al lavoro dei docenti (n. 2 unità); l'area 3 si occupa di interventi e servizi per gli alunni, realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni ed enti esterni e comprende quattro ambiti: 1. inclusione (n. 3 unità); 2. accoglienza-continuità-orientamento (n. 3 unità); 3. uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione (n. 2 unità); 4. organizzazione e gestione patrimonio librario (n. 1 unità).	13
Referente per la prevenzione e il contrasto del fenomeno	Organizzare e coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza coinvolgendo in un'azione di collaborazione Enti del territorio anche in rete;	1

del bullismo e del cyberbullismo	monitorare in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto; promuovere attività e progetti finalizzati alla diffusione di buone pratiche e di iniziative; coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; partecipare a specifiche attività di formazione promosse dal MIM e/o dall'USR.	
Team Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo	Coadiuvare il Referente per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nel monitorare in modo attento i casi di bullismo all'interno del proprio istituto, promuovere attività e progetti finalizzati alla diffusione di buone pratiche e di iniziative, nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, partecipare a specifiche attività di formazione promosse dal MIM e/o dall'USR.	3
Commissioni di lavoro	1. Commissione PTOF e altri documenti della Scuola: 3 unità. 2. Commissione Formulazione Orari lezioni: 5 unità. 3. Commissione Accoglienza - Continuità - Orientamento: 9 unità.	17
Sub-consegnatario dei beni in dotazione della palestra	Provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità.	1
Tutor docenti neoassunti	- Collaborare con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; - Supportare il docente nell'anno di prova nella realizzazione del bilancio iniziale delle competenze, nella stipula del patto formativo, cioè del programma di formazione	1

	del docente neo-assunto, nella progettazione delle attività di osservazione peer-to-peer (osservazione del tutor nella classe del docente neoassunto, osservazione del neoassunto nella classe del tutor), nelle attività in itinere di verifica dell'esperienza, nell'incontro di valutazione conclusivo in cui sono presentate al Comitato di Valutazione i risultati delle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente e della sua partecipazione alla vita della scuola.	
Tutor tirocinanti universitari e di TFA	I tutor hanno il compito di orientare i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti. Inoltre, il tutor conclude la sua attività con una relazione finale da caricare sulla piattaforma della Facoltà Universitaria del tirocinante.	27
Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)	Il Responsabile della Protezione dei Dati sviluppa un sistema gestionale che consenta di identificare e attuare quanto necessario per rispondere agli obblighi giuridici relativi al Regolamento UE 679/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali. A titolo esemplificativo si riportano alcuni compiti: - Effettuare un'analisi preliminare delle criticità e delle problematiche inerenti ai trattamenti dati in essere. -Progettare interventi di miglioramento, se necessario, ed attuare il modello di Data Protection in conformità al GDPR, nell'ambito di un programma di sicurezza delle informazioni e valutazione dei rischi. - Informare e fornire consulenza specifica e legale	1

al Titolare e al Responsabile del Trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito all'attuazione della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione, privacy e digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni scolastiche (CAD), nonché in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e da altre disposizioni legislative, provvedimenti e Linee Guida del Garante Privacy relativi alla protezione dei dati. -Sorvegliare sull'osservanza del GDPR e delle altre normative nazionali o dell'UE relative alla protezione dei dati (raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, analisi e verifica periodica dei trattamenti in termini di loro conformità, attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento, assistenza ad un gruppo di lavoro per la predisposizione dei registri delle attività per le categorie di attività dei trattamenti ex art. 30 commi 1-2 del GDPR ecc.). -Programmare, ai sensi dell'art. 29 del richiamato Regolamento Europeo, un Piano Formativo che, al fine di promuovere il rispetto della privacy, preveda un'azione di sensibilizzazione e formazione continua sulle tematiche della protezione dei dati. -Analizzare l'impatto delle tecnologie utilizzate dall'Istituto in ambito di protezione dati, fornire pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e vigilare sui processi (art. 35 del GDPR). -Fornire supporto e consulenza nei rapporti con gli interessati e con il Garante Privacy. -Cooperare con il Garante e fungere da punto di contatto con le autorità di controllo per

	questioni connesse ai trattamenti, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	Il RSPP fa fronte agli obblighi rivenienti dalla disciplina riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008. A titolo esemplificativo si riportano alcuni compiti: - Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica: - Rifacimento/Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'art. 28, c. 2 del D.lgs. 81/2008, e dei sistemi di controllo di tali misure - Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituzione. -Formazione obbligatoria (generale e specifica) rivolta al personale della Scuola. -Collaborazione con il DS e il DSGA per la progettazione degli spazi didattici al fine di garantire le condizioni di sicurezza rispetto alla situazione epidemiologica, nonché per tutte le problematiche che dovessero insorgere a tale riguardo. -Ogni altro adempimento obbligatorio previsto dalla normativa vigente.	1
Dirigente Scolastico (DS)	Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici,	1

	spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio di dette competenze, promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal DSGA.	
Docenti	24 nella Scuola dell'Infanzia; 45 nella Scuola Primaria; 21 nella Scuola Secondaria di Primo Grado. - Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione, nonché delle specifiche esigenze ambientali. - Curano il proprio aggiornamento culturale e professionale. - Partecipano alla realizzazione	90

	delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi collegiali. - Curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi. - Elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il POF, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni tenendo e conto del contesto socio-economico di riferimento.	
Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)	Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il corpo docente.	18
Referente per la Comunicazione Istituzionale	Curare una rassegna stampa, anche coordinando e gestendo i rapporti con i media (giornali quotidiani, agenzie di stampa, web, social media), tesa ad assicurare agli stakeholder e ai cittadini un flusso costante di informazioni che dia visibilità alle attività dell'Istituzione.	1
Comitato per la Valutazione dei docenti	Il Comitato, che ha durata di 3 anni scolastici, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da n. 3 docenti, 2 dei quali scelti dal Collegio dei Docenti e 1 dal Consiglio di Istituto.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	N. 16 docenti utilizzati su posto comune per attività di insegnamento e n. 1 docente utilizzato su posto di potenziamento per attività di recupero/consolidamento/ potenziamento, n. 2 docenti di IRC. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	19
Docente di sostegno	Sostegno agli alunni con disabilità. Inclusione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	N. 25 docenti su posto comune, con ore residue da destinare settimanalmente ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento; n.1 docente di educazione motoria per le classi quarte e quinte con completamento in altro/i istituto/i, n. 2 docenti di IRC. Impiegato in attività di:	28

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	Sostegno agli alunni con disabilità. Inclusione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente con ore a completamento in altro istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti con ore di insegnamento e ore residue da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenti con ore di insegnamento e ore residue da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N. 1 docente con ore di insegnamento e ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento; n. 1 docente con ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e ore a completamento in altro istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N. 1 docente con ore di insegnamento e ore da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento; n. 1 docente con ore di insegnamento, ore da	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e ore a completamento in altro istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N. 1 docente con ore a completamento in altro istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	N. 1 docente di lingua inglese con ore di insegnamento; n. 1 docente per ore di approfondimento in lingua inglese, un'ora da destinare ad attività di recupero/consolidamento/potenziamento e ore a completamento in altro istituto; n. 1 docente di francese con ore di insegnamento e ore a completamento in altro istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	3
ADML - SOSTEGNO	Sostegno agli alunni con disabilità. Inclusione.	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. In particolare, cura i seguenti settori: Gestione Finanziaria: elaborazione Programma Annuale e Conto Consuntivo; emissione di mandati di pagamento e reversali d'incasso; tenuta dei registri contabili obbligatori. Gestione Contabile: servizi di ragioneria e di economato. Gestione Legislativa: interpretazione di norme e formulazione di pareri; funzione di ufficiale rogante.
Ufficio protocollo	Tenuta del protocollo elettronico e conservazione a norma della documentazione.
Ufficio acquisti	□ Redazione di richieste di preventivi, acquisizione delle offerte, istruttoria determine dirigenziali, acquisizione CIG ed emissione di buoni d'ordine. □ Contratti con i fornitori. □ Gestione dei materiali di facile consumo (carico e scarico) e tenuta del registro di magazzino.
Ufficio per la didattica	□ Adempimenti legati agli alunni e gestione della relativa documentazione anche con programmi informatici (iscrizioni, trasferimenti, compilazione dei fogli-notizie, tenuta dei fascicoli personali, assenze, acquisizione, protocollazione e

	conservazione dei certificati di malattia, assicurazioni, operazioni di scrutinio ed esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, rilascio pagelle, attestazioni, certificati, diplomi, tenuta dei registri dei diplomi: registro perpetuo, registro di carico e scarico). Gestione infortuni e comunicazioni all'INAIL. Gestione della piattaforma del registro elettronico. Predisposizione degli atti di competenza della segreteria relativi a uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. Utilizzo dei siti ministeriali per l'inserimento dei dati relativi agli alunni (obbligo formativo, libri di testo, statistiche varie ecc.) richiesti dagli uffici centrali.
Ufficio per il personale	• Stipulazione contratti di assunzione in servizio del personale docente e Ata a tempo determinato e indeterminato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente Scolastico. • Adempimenti legati al periodo di prova, gestione dei documenti di rito e inoltro agli enti competenti. • Gestione SIDI dei dati riguardanti il personale (assenze, organico, statistiche, ecc.). • Predisposizione dei decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. • Richieste visite mediche fiscali. • Individuazione e convocazione del personale supplente. • Tenuta dei fascicoli del personale. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. • Compilazione delle graduatorie d'Istituto del personale (valutazione titoli, predisposizione graduatorie ecc.). • Redazione e rilascio di certificati e attestazioni di servizio nonché autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, aggiornamento dello stato del personale. • Rilevazioni dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della P.A. • Assicurazione personale scolastico (comunicazione dati, disbrigo pratiche sul portale della compagnia assicurativa). • Gestione infortuni e comunicazioni all'INAIL. • Cura dei rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, la Direzione del Tesoro, l'USR, l'UST. • Adempimenti legati

ai trattamenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga permanenza in servizio).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Docenti: https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Famiglie: https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Sito web istituzionale e Pago PA https://ictancrediamicarelli.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede attività destinate a tirocinanti provenienti da diversi atenei.

Denominazione della rete: Rete sperimentale MOF (Modello Organizzativo Finlandese)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete sperimentale MOF (Modello Organizzativo Finlandese), nata nel giugno 2018, tra Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di II grado di diverse regioni italiane, ha come capofila l'Istituto Scolastico Omnicomprensivo di Urbania.

Denominazione della rete: Rete "Ambito 15" (capofila IPEOA "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, costituita da circa trenta istituzioni scolastiche della provincia di Foggia, ha come scuola capofila l'I.P.E.O.A. "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo.

Denominazione della rete: Rete Formativa per il Territorio dell'Area Interna Gargano (capofila Istituto Omnicomprensivo "Padre G. Castelli" di Carpino)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituita dalle dieci scuole dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano, individuati quali comuni dell'Area Interna della Regione Puglia per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), denominata "GARGANO", la Rete è finalizzata a:

- Intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica e depauperamento del capitale umano.

- Attivare percorsi partecipativi nella costruzione di un piano di coordinamento territoriale degli interventi che incidono sull'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare, in modo tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale ambientale e sociale dell'Area e di migliorarne l'attrattività.

- Migliorare l'efficacia dell'offerta dei servizi del sistema formativo dell'Area interna "Gargano" andando oltre le esigenze del singolo Istituto e consentendo una stabile e duratura cooperazione: ricucire relazioni frammentate e attuare sperimentazioni metodologiche permanenti attraverso la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area.

- Promuovere lo sviluppo locale, agendo con continuità nel lungo termine, e valorizzare le risorse esistenti all'interno dei diversi istituti che insistono nell'Area, attivando sinergie e alimentando relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore, per l'attivazione di percorsi e proposte intese ad aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi territoriali.

- Promuovere la sostenibilità, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete Ambito 15"

Nell'ambito della rete, costituita da circa trenta istituzioni scolastiche della provincia di Foggia, che ha come scuola capofila l'I.P.E.O.A. "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo, sono previste attività di formazione per i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete

sperimentale MOF (Modello Organizzativo Finlandese)"

Nell'ambito della sperimentazione del MOF sono previste attività di formazione per i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella sperimentazione e/o dichiaratisi disponibili ad essa.
Modalità di lavoro	• Workshop • On line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Sicurezza nei luoghi di lavoro"

Formazione obbligatoria (generale e specifica) rivolta al personale della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione in ingresso docenti neoassunti"

Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5: a. incontri propedeutici e di restituzione finale; b. laboratori formativi; c. "peer to peer" e osservazione in classe; d. formazione on-line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Formazione Rete Area Interna Gargano"

Didattica Digitale Didattica Inclusiva/Emotiva Didattica per orientare Didattica per competenze Didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo"

Formazione E-Learning sulla piattaforma ELISA con l'obiettivo di dare agli insegnanti gli strumenti per

intervenire in modo efficace per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione e del Merito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next generation EU, sarà realizzato con le risorse rese disponibili dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 66 del 2023 e, nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", Missione 4, Componente 1, del PNRR. Il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile, comprendendo percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti, accompagnati da una Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico. Tipologie di attività previste: - Percorsi di formazione sulla transizione digitale - Laboratori di formazione sul campo - Comunità di pratiche per l'apprendimento

Tutte le azioni formative saranno avviate nell'anno scolastico 2023- 2024 e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interni ed esterni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o da reti di scuole

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle

scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, la scuola garantirà lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia. La durata dei percorsi sarà commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5. I corsi si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento. I percorsi saranno tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti interni ed esterni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o da reti di scuole

Titolo attività di formazione: "Privacy"

Linee Guida e informative specifiche sul trattamento dei dati personali. Misure minime atte a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali. Il ruolo del docente nel trattamento dei dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Formazione Rete "Ambito 15"

Descrizione dell'attività di formazione	Da definire
Destinatari	DSGA e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

“Privacy Amministrativi e Tecnici”

Descrizione dell'attività di formazione	-Analisi e codifica dei dati personali. -Attivazione e mantenimento del Registro delle attività di trattamento dei dati personali. -Attivazione e gestione del Registro dei Data Breach. -Attivazione del registro di segnalazioni e richieste di accesso.
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo e Tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO/RPD

“Privacy Collaboratori Scolastici”

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell’organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO/RPD

"Sicurezza nei luoghi di lavoro"

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell’organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA e personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA, personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o da reti di scuole

Formazione sul nuovo codice dei contratti (D.lgs. 36/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola